anno 2013

NOTIZIARIO.CRL

Circolo Culturale a Ruota Libera

direttore: Andrea Schiavo

WWW.ARUOTALIBERA.NET

CRL - CIRCOLO CULTURALE A RUOTA LIBERA

Alla ricerca della qualità della vita

Articoli scritti su chi ci pare, quando ci pare e come ci pare

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Economia e lavoro

- Il sano fallimento p.1
- Commenti p.1
- Pressa buro-fiscale p.1
- La grecia è vicina p.2
- Concordia italia p.4
- Il quarto reich p.5
- Grillo economics p.5
- Eletti a guadagnare p.6
- Disoccupazione p.7

Politica

- Il successo grillo p.7
- Purtroppo, renzi p.7
- Berluscini e renzi p.8
- Torre di babele p.11
- Il pd messinese p.12
- La caduta di monti p.14
- Renzi news p.14
- Orfani di renzi p.15
- Taglio della lingua p.17
- Autogol p.17
- Rivoluzione moderata p.18
- Bersani e berlusconi p.22
- Crozza p.22
- Presentazione p.23
- Renzi e noè p.24
- Le legge non uguale p.25

Pubblica amministrazione

- Morte burocratica p.25

Rapporti commerciali

- Soprusi bancari p.26
- Scorrettezze fastweb p.26
- Contesto wind p.27

Scienza e tecnica

- Tumore pancreas p.28

Varie

- Attenzione ai regali p.28

Il sano fallimento

Il sano fallimento italiano

Quando in diversi confronti di idee e dibattiti sul tema italiano ho esposto la teoria del "sano fallimento" non pochi sono rimasti perplessi . Eppure il programma TV Ballarò di una settimana fa ha dimostrato la giustezza di una tale teoria portando come esempio quello che è avvenuto in meno di un anno nella disastrata Irlanda , anch'essa ad un passo dal baratro , per usare le parole di Monti.
Chi è esperto di aziende sa che i fallimenti di aziende malsane , che alterano le regole di mercato, giovano all'economia così come la morte delle persone fisiche permette la nascita di altre . Non c'è vita senza morte.
I parametri del nostro Paese (deficit pubblico in rapporto al PIL , tipologia d'indebitamento prevalentemente estero , livello di disoccupazione , ingovernabilità , livello di tassazione e di corruzione tra i più alti del Mondo , fuga dei cervelli servizi scadentissimi ecc. ecc. , fattori che oramai tutti sanno e su cui tutti concordano , differenziandosi solo per i rimedi) sono tali che parlare di fallimento non è disfattismo ma coraggio di guardare in faccia alla realtà nella speranza della Resurrezione. Nell'attesa del miracolo, le imprese stanno fuggendo all'estero , altrettanto fanno i consumi ed beni di lusso mobili , le persone mettono da parte i soldi per finanziare l'espatrio dei figli nella speranza di salvarli dalla disoccupazione e dalla povertà .Anche per questo si vende la nuda proprietà, tanto si è capito che è in atto un esproprio immobiliare da parte dello Stato con un combinato IMU-tariffe . Finito di svuotare le tasche dei cittadini lo Stato venderà i beni espropriati e poi ? C'è da sperare solo nella Legge naturale del ricambio generazionale , anche perché i nostri potenti sono tutti ben vecchi!
Ballarò ci ha mostrato che la ricetta Irlandese è esattamente opposta a quella di Monti e cioè basata su un abbassamento delle tasse (addirittura al 12,5% , la metà di quel 25% della maggioranza dei Paesi europei e contro il nostro 50% in su) ed una semplificazione burocratica .
Nel caso dell'Irlanda quindi si capisce perché si definisce sano il fallimento , cioè la reazione e la ripartenza dopo un default, mandando in soffitto le vecchie procedure e i vecchi governanti . Questa è una ricetta valida e non quella facile facile di Monti basata sul colpire le cose semplici (le case e le pensioni) lasciando inalterati i privilegi e gli sperperi e ottusità della Pubblica Amministrazione , la madre di tutti i mali . Per rendersene conto occorre leggere il redditometro del dr. Stranamore scritto da Pietro Ostellino , evocando gli Stati di Polizia nazista, recentemente sul Corriere della Sera e la risposta antidemocratica del Direttore dell'Agenzia delle Entrate , oltretutto inopportuna in quanto in questi giorni è stata smentita dagli stessi progettisti del redditometro che , capiti gli errori evidenti , lo hanno ammesso e corretto , anche se purtroppo solo in parte ed in veste elettorale.
Ma ora come ora ,come scritto nel libro "Accadde nel lontano 2025" il nostro sano fallimento è inattuabile perché verrà solo dopo quell'evento traumatico , frutto delle leggi dell'Economia, che porterà le persone nelle piazze per una rivoluzione civile ma non indolore. Il redditometro di Stanamore , che farà crollare i consumi , già depressi dai pochi soldi rimasti nelle tasche del nostro ceto medio, sarà la miccia di questa rivoluzione che si chiamerà "sano fallimento" .
E non si permettano i nostri rappresentanti di parlare di riforme sbandierate casomai con taroccate e pubblicitarie primarie e appellare come populismo o qualunquismo questo crescente movimento di pensiero indipendente , né di destra né di sinistra né di centro , ed in questo d'accordo, una volta tanto, con Monti che non ama le classificazioni .
La prima legge del primo governo dopo il "sano fallimento" sarà di arrestare tutti i bugiardi , prendendo esempio dalla mentalità americana che condanna duramente chi è al potere e mente .
Qualunquista e populista è chi afferma di intravedere l'Alba nel tunnel in cui siamo . Noi siamo invece concreti ed ottimisti intravedendo invece l'evento traumatico a cui seguirà l'Alba del Nuovo Risorgimento .

Commenti

Caro andrea,
non Ti sminuire autodegradandoTi da italiano di alto livello ad italiano medio.Del resto i suggerimenti che dai confermano la Tua profondità ed acutezza di attento osservatore politico.
Un abbraccio Elia
Andrea,
qualora tu non l'abbia letto, ti segnalo l'allegato articolo del Corsera di un paio di giorni addietro.
Con una prosa più professorale e meno ironica, "purtroppo" Michele Salvati riporta sostanzialmente le tue stesse considerazioni sulla situazione economica e finanziaria italiana.
Dico "purtroppo" poiché le prospettive indicate nei due scritti sono davvero tristissime.
Nico

Pressa buro-fiscale

Purtroppo non c'è giorno che passi senza che tutte le nostre idee e teorie enunciate e scritte da un decennio vengano confermate da articoli di giornali economici . L'ultimo è un articolo del Corriere Economia che scrive a grossi caratteri : le aziende e il record della burocrazia . In 5 anni 288 nuove norme fiscali , pressione tributaria al 68,3% e allo Stato 1,7 milioni di tasse al minuto.
La nostra classe politica e i nostri managers pubblici ci stanno portando verso il declino a Paese emergente così come è accaduto per la Grecia . Neppure i gridi di allarme di Confindustria servono ad arginare la caduta

libera delle attività imprenditoriali italiane.
Crediamo nel Presidente della Repubblica e speriamo nel governo Letta ma i vecchi responsabili che si annidano nei partiti , taluni oscurati ma sempre ben attivi a disfare la tela di Penelope , casomai inviati a far soldi Bruxelles , lavorano affinché "tutto cambi in apparenza affinchè nulla cambi nella sostanza, con particolare riferimento ai loro privilegi" .
Noi , cittadini diventati sudditi, come in epoca Medioevale, dobbiamo solo finanziare con i nostri risparmi , sempre più esigui, gli sprechi di chi governa (politici) o comanda (managers pubblici a capo del sistema burocratico) . Fortunatamente ci sono le leggi dell'Economia e la Globalizzazione che sanciscono "il sano fallimento" per gli Organismi che non funzionano. Prevediamo quindi , purtroppo, che quello che da alcuni anni è avvenuto e sta avvenendo nei Paesi Arabi si estenda presto anche a noi . Grillo è stato il primo sintomo .

La grecia è vicina

La Grecia è vicina
La recente storia economica della Grecia
" la Grecia è una piccola entità economica; il suo PIL è pari a quello del Lazio,
" negli ultimi anni ha dissennatamente speso molto... molto di più di quanto potesse permettersi,
" il saldo di bilancio è diventato sempre più negativo,
" la necessità di trovare denaro l'ha indotta a indebitarsi sempre di più e sempre a maggior costo,
" sino a che è stata costretta a dichiarare che non avrebbe più potuto onorare i propri debiti,
" ogni cittadino europeo ha sborsato (senza saperlo) circa 1.000 euro per la Grecia (titoli non rimborsati + aiuti UE),
" un'uscita della Grecia dalla UE potrebbe avere un effetto psicologico piuttosto che pratico,
" potrebbe innescarsi un processo speculativo di breve periodo sui mercati finanziari,
" comunque ogni ulteriore aiuto alla Grecia sarebbe solo un palliativo e non un rimedio taumaturgico e definitivo,
" al punto in cui si è giunti, niente e nessuno può salvare la Grecia dal fallimento.
È il quinto anno consecutivo che il Paese è in balia della recessione e con un debito pubblico oltre il 170% del PIL.

E' una situazione drammatica che pone in evidenza:
" la Grecia non potrà in alcun modo ripianare i propri debiti ne quelli passati e ne quelli attuali,
" tutti coloro che hanno prestato denaro alla Grecia hanno dunque perso TOTALMENTE IL LORO DENARO,
" la Grecia sta andando inesorabilmente verso il Default (fallimento),
" la Grecia non potrà quindi pagare la propria struttura amministrativa (stipendi pubblici, pensioni, sanità, ecc.),
" qualunque aiuto le si possa dare non sarà altro che un piccolo prolungamento di UNA MORTE ECONOMICA ANNUNCIATA.
LA GRECIA IN CIFRE
Tabella principali indicatori macroeconomici (ad es. EIU Country Report: Annual data & forecast) 2012 : PIL nominale (bn Euro) : 199,4 ; PIL reale (%) : -7,1 ; Consumi privati (var.%) : -10,2 ; Consumi pubblici (var.%) : -11,0 ; Disavanzo di bilancio (% sul PIL) : -7,8 ; Debito pubblico (% sul PIL) :157,5 ; Inflazione (%) : -0,1 ; Disoccupazione (%) : 21,7 ; Bilancia Commerciale (USD mil) : -25.12 ; Formazione del PIL (variazione %) : Agricoltura :2,0; Industria -2,1; servizi -8,8

In parole povere, un Paese che ha vissuto sempre al di sopra dei propri mezzi e che è entrata in Europa nel 1981 sulla base di dati di bilancio falsi.
A dicembre 2010 il debito pubblico greco era pari a 352 miliardi di (312 Euro in Titoli e Derivati + 40 di prestiti UE)
In base ai dati di allora (dicembre 2010) presso il sito della Bis (Banca dei Regolamenti internazionali) questa era l'esposizione complessiva in 24 paesi esteri sul debito pubblico greco:
1. l'esposizione totale dei 24 paesi considerati (Ue ed Extra-Ue) era pari a 206 Miliardi di euro, di cui 146 Miliardi in titoli e 60 in derivati,
2. le banche europee avevano gran parte di questi titoli per un ammontare complessivo pari a 162 Miliari di euro, di cui 136 Miliardi in titoli e 26 Miliardi in derivati,
3. la Francia era il paese più esposto con 65 Miliardi di euro (di cui 57 Miliardi di euro in titoli e 8,3 Miliardi in derivati),
4. a seguire c'era la Germania con una esposizione di 40 miliardi di euro (di cui 34 Miliardi in titoli e 6 Miliardi in derivati),
5. mentre l'Italia aveva un'esposizione limitata a 5,7 Miliardi di euro (di cui 4 Miliardi in titoli e 1,7 Miliardi in derivati).
Per quanto riguarda i paesi che si trovano al di fuori dell'Europa i più esposti erano:
1. gli Stati Uniti d'America con oltre 41 Miliardi di euro (di cui ben 34 in derivati)
2. la Gran Bretagna con quasi 19 Miliardi di euro (di cui 14 Miliardi in titoli e 5 miliardi in derivati)
3. la Svizzera con 4,3 Miliardi di euro (di cui 1,5 Miliardi in derivati)
4. il Giappone con 1,7 Miliardi di euro.

Come si vedrà più avanti, nel 2012 i predetti prestatori di denaro saranno pesantemente colpiti, dallo Stato Greco, da una pesante svalutazione del loro credito.

LA GRECIA , LA RECENTE STORIA ECONOMICA

ll tutto ha inizio nel 2009, quando esplode la crisi del debito pubblico dell'eurozona, a seguito della crisi dei mutui subprime negli Usa e il conseguente calo della liquidità nel sistema economico e nei mercati. In termini tecnici vengono chiamati Black Swan (cigno nero),

eventi inaspettati che creano panico e sgomento tra gli operatori di mercato con il risultato di un forte crollo delle quotazioni, per lo più alimentato dalla componente paura (panic selling e conseguente illiquidità del mercato).
Like us on Facebook
Nel 2009, la Grecia è protagonista della crisi e lo sarà per i prossimi anni.
La situazione economica del paese si appresta a diventare disastrosa proprio alla fine del 2009 quando il ministro George Papadreou annuncia il rischio di default di Atene.

Nel 2010 arrivano i diversi tagli di rating del debito di Atene fino ad arrivare al rating Junk Bond (2011), ossia la valutazione del titolo come "spazzatura". Inizia così la fine dell'economia
greca: nel maggio 2010 viene erogato il primo prestito (chiamato "aiuto") verso Atene, un prestito da 110 miliardi di euro in 3 anni.

Nel frattempo, analisti finanziari danno per spacciata la Grecia come un paese sempre più vicino al default, un'ipotesi alquanto possibile visti i numeri di Atene.

Nel 2011 iniziano a pesare i rating junk bond sui titoli di Stato e il mercato vende Atene sui mercati.
La situazione peggiora al punto che vengono fatti tagli pari a 6,5 miliardi di euro e nuove privatizzazioni per essere credibili agli occhi dell'Europa e del FMI, unici prestatori di Atene.

Il 25 luglio 2011, dopo l'approvazione del piano di austerità, l'agenzia di rating Moody's compie un taglio di rating che equivale ad un "default imminente".

A settembre 2011 vengono approvate nuove tasse, questa volta sugli immobili, tasse che servono a ricevere una tranche di aiuti pari a 8 miliardi di euro.

Il 21 settembre 2011 il Parlamento approva i famosi tagli alle pensioni, la messa in mobilità di 30.000 dipendenti pubblici e il prolungamento delle tass sugli immobili fino al 2014. Subito dopo viene istituita la Troika, un trio di istituzioni al servizio dell'unità europea per "salvare la Grecia" (FMI, BCE, UE).

La disoccupazione, nel dicembre 2011 arriva a toccare il 21%, il futuro del paese è sempre più incerto.

Nel 2012 abbiamo nuovi tagli alla spesa pubblica, tagli che servono ad Atene per ottenere un prestito da 130 miliardi di euro utili a rimborsare i bond in scadenza per marzo.

Il problema principale è che il rimborso della scadenza di marzo avrebbe gravissime ripercussioni sulle capacità future di Atene.

Arriva il famoso swap sui bond, ossia uno scambio di scadenze tra Governo di Atene e creditori internazionali.
Questo swap, abbastanza inaspettato dagli operatori, è stato necessario per cancellare 107 miliardi di euro di debito a sfavore dei creditori internazionali che hanno visto una svalutazione dei titoli in portafoglio oltre il 75% del valore.

Per scongiurare il rischio default. la Troika pone delle nuove condizioni per l'erogazione di un nuovo prestito da 45 miliardi di euro: tra i tagli previsti vi è un taglio dei salari minimi
pari al 22%, un altro macigno per il popolo greco oltre le tasse altissime e l'impossibilità di risparmio.

In Conclusione - Oggi Atene ha dei numeri che fino a pochi anni fa avrebbero fatto rabbrividire qualunque economista o analista: disoccupazione al 25,4%, disoccupazione giovanile
al 57% (under 25), rapporto debito/Pil oltre il 170% con tasse altissime e capacità di risparmio tendente allo zero.

Sono indubbiamente numeri da default e in questi neanche consideriamo il fatto che tutti i soldi erogati per salvare Atene sono prestiti e non aiuti

Ne consegue il fatto che più si presta denaro ad Atene e più la Grecia aumenta il debito, entrando sempre più in un vortice senza fine e con un unico risultato: il fallimento.

28 dicembre 2012
Le imprese del NORD-EST in fuga verso la CARINZIA
Sono sempre più frequenti gli articoli che appaiono sulla stampa specializzata che mostrano gruppi spontanei di imprenditori che si accingono a salire su un autobus con targa austriaca.
Purtroppo il fine non è goliardico e anzi quelle immagini lasciano l'amaro in bocca, se si pensa che si tratta di un nuovo fenomeno migratorio; il senso di disillusione cresce ancor di più se si pone l'attenzione al fatto che non sono schiere di lavoratori o manodopera specializzata ad andarsene alla ricerca di un lavoro migliore, ma imprenditori, cuore pulsante del nord-est.
La trasformazione in corso è ampia: l'apertura delle frontiere nell'Unione europea ha favorito l'emergere di spazi economici transnazionali, che scuotono le nostre rappresentazioni politiche. Il tradizionale concetto di sovranità territoriale viene completamente ridefinito, mentre la nostra classe politica sembra pensare solo a se stessa. Emergono nuovi assembramenti socio-economici, la cui definizione politica resta molto vaga. Queste regioni frontaliere approfittano oggi dell'apertura dei confini intra-europei per ridefinire la loro posizione strategica e riscrivere il loro passato. La Lombardia, il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli erano tutte integrate nell'Impero austro-ungarico e trovano ora l'occasione storica di riagganciare agli antichi legami.

Le imprese del nord-est si affidano sempre di più a interlocutori austriaci, a caccia di imprese italiane interessate a trasferirsi o espandersi in Carinzia. Essi offrono consulenze gratuite nell'ambito di tutti gli aspetti coinvolti nella decisione di investire in tale regione, spaziando da informazioni

dettagliate sull'economia regionale, alla ricerca della location più adatta, al coordinamento dei processi di sovvenzione e autorizzazione arrivando fino al supporto nella ricerca dei collaboratori.

L'obiettivo è garantire alle imprese un ingresso quanto più possibile fluido nell'economia della regione.

I vantaggi, economici e legali, della business location in Carinzia - La Carinzia è lo Stato più meridionale dell'Austria, si trova nel cuore del Centro Europa, confina con i nuovi mercati dell'Europa meridionale e sudorientale (es. Slovenia e Croazia). Essa, da un lato fa da spartiacque per il territorio di Alpe - Adria, e dall'altro come mercato e apri-porta verso i Paesi dell'Europa meridionale e sudorientale, i Paesi di lingua tedesca e quelli dell'ex monarchia danubiana, interessanti soprattutto per le imprese italiane.
Agli investitori stranieri la Carinzia offre un'economia stabile e sicura, un diritto del lavoro flessibile, un sistema fiscale vicino alle imprese con una tassazione sugli utili del 25%, un apparato amministrativo per il disbrigo pratiche snello e veloce, sovvenzioni fino al 25% per gli investitori nel settore produttivo e fino al 60% per gli investitori nella ricerca e sviluppo, centri di competenza e istituti di ricerca, tra cui nei settori sensorica, fotovoltaico, ICT, del legno, automobilistico ed elettronico, aree industriali e commerciali dotate di luce, acqua e riscaldamento a partire da € 25/m2 e spazi per uffici moderni ed economicamente vantaggiosi, personale esperto nel settore tecnico e commerciale.

In Austria non esistono imposte quali l'imposta sull'industria e sul commercio, l'imposta patrimoniale o l'IRAP, presenti in altri Paesi. Eccellente anche la situazione riguardo alla tassazione di gruppo: quando più imprese si organizzano in un gruppo, i risultati fiscali dei membri austriaci vengono addebitati alle singole società madri e, infine, tassati presso il capogruppo. Le perdite fiscali delle singole società del gruppo possono pertanto essere immediatamente saldate con gli utili fiscali delle altre società del gruppo.
Non solo, ma vengono applicate anche due particolari esenzioni fiscali: l'esenzione per la ricerca atta a favorire "lo sviluppo o il miglioramento di invenzioni preziose per l'economia pubblica", nell'anno di fondazione può essere richiesto un premio per la ricerca del 10%; e l'esenzione per la formazione da applicare direttamente a soluzioni di formazione e specializzazione aziendali per un ammontare del 20%.

I "dry port", "porti senz'acqua" per accogliere le merci in arrivo o destinate ai porti marittimi del Nord Adriatico - La Carinzia e i porti del Nord Adriatico (porti NAPA) tra cui Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, hanno stipulato un accordo che prevede la stretta collaborazione per uno sviluppo congiunto e la trasformazione del già esistente centro logistico Alplog Carinthia di Fürnitz (Villach) in un dry port d'eccellenza. I porti NAPA assurgono a potenziali porti per Alplog, e Alplog a deposito per lo stoccaggio.
Sullo sfondo della strategia Europe 2020 (ridurre del 20% l'emissione dei gas serra e aumentare del 20% l'efficienza energetica), l'obiettivo principe del NAPA è offrire in futuro vie di trasporto più brevi verso i mercati dell'Europa orientale e sudorientale, soprattutto nel traffico di merci con i mercati asiatici in forte espansione, proponendo quindi un'alternativa "verde" verso i mercati nordeuropei di Rotterdam, Amburgo, Bremerhaven e Antwerpen.

Detto questo, viene da pensare: mentre si discute di legge elettorale, di riduzione dei costi della politica e di risanamento dei conti pubblici, non sarà anche il caso di monitorare questi flussi migratori per fornire una risposta alternativa agli imprenditori italiani, che vorrebbero non dover trasferire la produzione in Austria, ma sono obbligati a farlo per pura esasperazione?
Le start-up innovative e gli incubatori certificati, introdotti grazie al Decreto Sviluppo - bis dal Governo Monti sono solo un primo step e forse troppo elitario per combattere la concorrenza spietata delle regioni dell'est Europa e oggi anche del nord Europa.
Autore: Redazione Fiscal Focus

Concordia italia

L'Italia e la Costa Concordia in schegge 2013

Alcuni amici si sono meravigliati quando sono stato due volte di seguito , settembre e ad ottobre, all'isola del Giglio e , appassionato di film amatoriali, ho ripreso la nave Concordia , prima e dopo la sua rotazione , anticamera della rottamazione probabilmente in Tunisia . L'Italia si sta perdendo anche tale occasione di lavoro.
Alcuni amici , vedendo il filmato, lo hanno apprezzato ma hanno detto che troppo spazio era stato dato alla nave. Non hanno capito chi era il protagonista del mio filmato e perché era stato scelto.
Non sapevano che alcuni anni prima , alla vigilia di una crisi economica che tuttora è solo all'inizio, avevo fatto una bellissima crociera con la Concordia nel Mediterraneo ed avevo ripreso l'allegria ed i fasti di bordo. Ho rimesso in lavorazione questo vecchio filmato di gioia e ci ho aggiunto quello che ho visto ora al Giglio.
Mi ha colpito la similitudine della nave con l'Italia di come era e com'è ora .
Ho poi pensato ai faziosi che si accusano a vicenda sulle cause , scaricando sui nemici politici le colpe del nostro avvenuto, ma non ancora ufficializzato, fallimento , illudendosi che una volta eliminati gli avversari , andrà tutto bene. Ho pensato ai miopi che non riescono a vedere di essere in un "parco buoi" , chiusi nel recinto delle frontiere , apparentemente aperte, destinati al macello con la Germania

da mattatore , ora come allora .
Ho pensato al menefreghismo dell'unione Europea che ci farà naufragare con apparente solidarietà , come accade con i nostri immigrati avanti le coste di Lampedusa.
Ho infine pensato a Schettino che poi non mi sembra tanto diverso dalla maggioranza dei nostri politici che pensano solo a salvarsi loro mentre la nave Italia , da loro condotta, sta affondando irrimediabilmente .
Ho pensato infine al grande Giorgio Gaber e alla sua triste ma vera canzone "io non mi sento italiano" , rivolgendosi al Presidente .
Per questo sono andato al Giglio , per lasciare nel mio filmato schegge 2013 , il ricordo di una nave e di un Paese , prima di morire sotto la cura Schettino.

Il quarto reich

Il Quarto Reich delle intercettazioni telefoniche
Sinceramente mi ero un po' meravigliato del gran chiasso fatto dalla Germania sulle intercettazioni telefoniche americane dato che tutti veniamo intercettati da tutti e dovunque anche per questioni futili mentre qui è in gioco la sicurezza mondiale post attentato alle Torri gemelle del 2001 . Il terrorismo può essere combattuto infatti , in mancanza di pentiti, solo con le intercettazioni telefoniche di cui l'Italia ne fa abuso in abbondanza , soprattutto a scopi politici .
Poi quando il Presidente tedesco del Parlamento europeo Martin Shultz ha minacciato di far saltare l'accordo commerciale di libero scambio con gli USA ho capito il perché del gran chiasso tedesco : il libero scambio con gli USA rappresentava un ostacolo all'attuale crescente economia tedesca che si sta enormemente avvantaggiando delle Regole finanziarie della Comunità Europea. Le loro imprese prendono i soldi in prestito a tasso zero , le loro banche sanano i loro buchi costringendo alla fame gli altri Paesi debitori e colloca i suoi prodotti a prezzi competitivi per la parità dell'euro .
Era chiaro che la coppia Merkel-Shultz , il cui successo è legato ad una tuttora esistente mentalità da Quarto Reich, tifasse per la permanenza nella colonia d'Italia dell'aspirante generale del Regime, Monti , fautore dell'austerità a tutti costi , anche al prezzo del fallimento economico del nostro Paese !

Grillo economics

Si riporta di seguito la Grillo economics interpretata da un giovanissimo .
In diverse parti del mondo, quelle meno mature, il modo migliore per arricchirsi non consiste nell'avere idee brillanti da realizzare con una buona dose di impegno e di lavoro, ma nel coltivare legami politici. Riferendoci in particolare al "caso Italia" purtroppo molti manager e politici sono riusciti , negli ultimi decenni, ad aver successo non tanto per le loro capacità ma per la loro abilità di coltivare conoscenze di persone influenti e importanti e spregiudicatezza nel fare per finalità extraeconomiche rispondenti a logiche di potere. Questa forma di clientelismo , che di regola degenera nella corruzione adottando il principio che "il fine giustifica i mezzi" , è la fine della meritocrazia e determina la fuga dal Paese dei "migliori" .
Succede poi spesso che grandi imprese, nel momento in cui conquistano un mercato, tendano a combattere la concorrenza cercando di creare una situazione di monopolio. in cui esse oltre al potere economico abbiano anche un peso politico. Se si raggiunge tale obiettivo sarà facile poi avere situazioni in cui i manager, non minacciati dalla concorrenza, potranno ricevere profitti sempre maggiori che non sono giustificati da una maggiore produttività. Il principio, per cui se uno ha maggiori capacità è ricompensato da un maggior profitto, verrà meno e lo stesso sistema capitalistico diverrebbe inefficiente. L'assenza di concorrenza viene subito alla luce con l'aumento dei prezzi e diminuzione della qualità dei prodotti/servizi.
Fortunatamente esiste la globalizzazione , nel senso che quello che appare possibile in Patria è ostacolato dalla concorrenza mondiale e le imprese non valide economicamente , nonostante se appoggiate dal potere politico , entrano in crisi e da qui , se dì importanza nazionale, nascono i salvataggi pubblici.
Con il sistema dei salvataggi pubblici viene innanzitutto meno il principio secondo cui i capitalisti pagano gli errori che commettono. I salvataggi che il governo porta avanti nei confronti di grandi imprese o grandi banche, comporta che i loro errori negli investimenti "tossici" li pagano i contribuenti sotto forma di nuove imposte. Il principio purtroppo non è però solo italiano . Fannie Mae è un chiaro esempio americano. Inoltre, chi al governo aiutava queste grandi banche a evitare il loro fallimento, una volta usciti dal loro compito politico, gli erano offerte allettanti proposte di entrare a far parte delle stesse banche salvate. Un chiaro esempio è Rubin, che dopo essere stato al governo con Clinton e aver salvato innumerevoli banche, si ritrovò, finito il compito politico, ad essere consigliere amministratore di Citigroup ricevendo la modica somma di 126 milioni di dollari in otto anni. In questi otto anni, fu notevole la sua influenza politica anche quando lavorò in Citigroup per cui il governo spesso portò avanti proposte per l'interesse della banca.

Mi riferisco infine ad un dibattito in cui una persona sosteneva che gli dava fastidio che le imprese venissero create solo per un motivo egoistico, ovvero per guadagnare. E' certamente una affermazione "etica" condivisibile ma ideale ed irrealizzabile se non derivante semplicemente da "invidia sociale" . Chi parla così non sa l'inferno che deve affrontare che si mette per necessità o vocazione a fare l'imprenditore . Cantava Morandi " uno su mille ce la fa!" C'è poi

da rispondere " fallo anche tu , provaci" o , se proprio ci credi e non è solo una affermazione da "invidia sociale" , fai il prete! Il fatto è che neppure i preti fanno impresa per fini sociali (vedi lo IOR , la Banca Vaticana) .
Stando con i piedi per terra ,diciamo che nel crearsi un proprio reddito (che non è fisso e dipende da come la propria impresa è capace ad affrontare la concorrenza del mercato e la burocrazia dei servizi , ossessiva in Italia in particolare) l'imprenditore crea ricchezza anche per la collettività (servizi , qualità della vita e posti di lavoro).
La suddetta frase ha poi un significato quasi nullo in Italia , dove la ricchezza creata da un'impresa viene corrisposta al fisco per 2/3 circa e per 1/3 circa resta all'imprenditore . I citati 2/3 derivano dal calcolo partendo dal livello di tassazione ufficiale , che è quasi al 50%, aumentato da oneri di ogni tipo (compresa la mancanza di deducibilità dal reddito di diversi costi d'impresa) che gravano sull'imprenditore e sono nascosti (visibili solo agli esperti) e conteggiati a parte . In parole povere l'imprenditore , oltre a dover avere delle capacità particolarmente elevate e forza fisica oltre il normale , deve investire i propri soldi e se l'impresa va male, li perde lui e se guadagna li deve dare per 2/3 allo Stato che gli dà servizi scadentissimi e lo ossessiona con una burocrazia asfissiante.
Da qui nasce il problema della crescita compressa dalla tassazione eccessiva e dal fatto che nessuno vuole più investire in Italia .A parte la Fiat qui c'è un fuggi fuggi all'estero che nessun muro di Berlino potrà fermare se non cambia il "sistema Italia" .
L'evasione fiscale ? Non si combatte con uno Stato di polizia o una "caccia alle streghe" ma solo diminuendo la pressione fiscale e dando esempi di "buongoverno" , nel senso di dimostrare che le tasse giuste (1/3 effettivo del reddito al massimo) servono per pagare efficienti servizi ai cittadini e alle imprese e non a fini personali di chi sta al potere.
Questa è l'Italia giusta e non quella dei "Brontosauri" che si sentono "lepri" da raggiungere o "giaguari" che sono solo animali sotto il tiro del "cacciatore" Grillo.

Eletti a guadagnare

Cancellieri, e Giulia Ligresti disse: "Il figlio ha distrutto tutto ma è talmente protetto"
La figlia di don Salvatore al telefono: "E' stato messo dalle banche e si è preso cinque milioni". Sulla buonuscita di Peluso l'ex ad Marchionni Fonsai (oltre 10 milioni per lui, ndr) intercettato e preoccupato perché Report sta preparando una puntata sulle onorificenze dice: "E per me verrà fuori l'azienda ha fatto crack, lui si è messo in tasca questi soldi magari il figlio della ministra se n'è messi in tasca di più di me...". Procura di Milano e Torino valutano ruolo
Il suo nome è finito su tutti i giornali. Certo, non è la prima volta che gli occhi dei media si posano sul figlio di Annamaria Cancellieri (leggi lo "scandalo braccialetti"), ma stavolta il "caso Peluso" è direttamente collegato al "caso Ligresti". Stavolta, insomma, la cosa è "grossa".
Da più parti si sono lette schede su chi è Piergiorgio Peluso. Ma quello che oggi ha scritto Beppe Grillo sul suo blog è di gran lunga il profilo più cattivo e sferzante. Per farla breve, Grillo bolla Peluso semplicemente come "figlio di mammà". Con l'accento sulla A.
"La genitrice è Annamaria Cancellieri, l'amica di famiglia dei Ligresti e attualmente ministro della Giustizia che non si vuole scollare dalla poltrona per motivi, lei dice, di umanità".
Ma il vero scandalo, spiega Grillo, non è la mamma "ma il pargolo, anche se non è accusato di nulla e nessuno gli ha chiesto le dimissioni. Peluso infatti è la perfetta manifestazione di quel familismo trasversale, di amicizie incrociate, di favori dati e ricevuti che in Italia crea la cosidetta "classe dirigente", i figli di mammà. I predestinati a cariche di amministratori delegati, direttori finanziari, direttori generali. La mamma è sempre la mamma e loro sono pezzi 'e core e del Sistema".
LA SCHEDA "GRILLINA" - "I predestinati a cariche di amministratori delegati, direttori finanziari, direttori generali. La mamma è sempre la mamma e loro sono pezzi 'e core e del Sistema. Peluso, classe 1968, ha avuto diverse cariche nel Gruppo Unicredit. Carriera brillante: responsabile Investment Banking in Italia, amministratore delegato Corporate, responsabile per l'Italia della Divisione Corporate & Investment Banking. In Unicredit fa sottoscrivere un aumento di capitale della Fonsai. Un investimento di 170 milioni di euro per titoli che oggi valgono 20 milioni. Lungimirante. Nel 2011 diventa direttore generale di Fondiaria - SAI. Ci resta per 14 mesi con uno stipendio annuo di 1,2 milioni di euro, il bilancio del 2011 di Fondiaria - Sai è di un miliardo di perdita. Peluso esce dalla società, sostanzialmente fallita, con una buonuscita di 3,6 milioni di euro. Nessuno fa un fiato".
L'ATTACCO - "Quanto guadagna un ricercatore, un chirurgo, un insegnante in un anno? Che meriti ha Peluso, uno dei diecimila figli di mammà di questo Paese per ottenere una favolosa liquidazione? A fronte di che? Peluso lascia Fondiaria - Sai in macerie, ma non ha alcun problema nella ricerca di un altro posto di lavoro. E' accolto subito in Telecom Italia con il prestigioso incarico di direttore finanziario. In un'intercettazione Giulia Ligresti commenta: "Sto Peluso è il figlio del ministro Cancellieri... Siccome lui è talmente protetto, figurati cosa gli daranno in Telecom"".
L'ARRINGA FINALE - "Quanti sono i Peluso d'Italia? I figli di mammà? E' un mondo di liane e trapezi dove i rampolli di Stato sfarfallano e volano sopra le teste dei cittadini, di coloro che non nascono da lombi di Stato. Si librano da una società all'altra grazie ai loro meriti, alle loro relazioni, a mammà".

Disoccupazione burocratica

Roma, 28 febbraio 2013

Spettabile
Regione Lazio
Via R. Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma

via e-mail protocollo-sociale@regione.lazio.leganail.it

Con la presente Vi informiamo che il nostro apprendista Edoardo Schiavo è iscritto ad Economia all'Università di Tor Vergata e con gravi sacrifici personali svolge la sua attività par time presso la nostra società che ha sede, oltre che a Roma, anche in Alto Adige dove il medesimo si deve recare periodicamente, assistito da professionalità di alto profilo tecnico-amministrativo-commerciale che lo stanno avviando al lavoro. Pertanto non ha tempo per seguire i corsi da voi richiesti e da noi giudicati di basso livello conoscitivo.
Se pertanto tale vostra condizione è irrinunciabile , allora il medesimo ha preannunziato la sua volontà di dimettersi.
Credo che in tal caso occorrerà rendere pubblica la vicenda, informando l'opinione pubblica del perché la disoccupazione in Italia è a tali elevati livelli ed è destinata a salire sempre più.
Distinti saluti

Il successo grillo

Il successo di Grillo
Come sostenitore della teoria economica del "sano fallimento" , preannunciata anni fa nel libro "Accadde nel lontano 2025" e spiegata in vari articoli e conferenze, vedo il successo di Grillo come il possibile "evento traumatico" di cui avevo parlato ampiamente nelle interviste di presentazione del detto libro nel 2010 , considerandolo come componente essenziale della fuoriuscita del Paese dall'attuale Medioevo e ritorno nella realtà rinascimentale (il cosiddetto sviluppo di cui tutti parlano ma che nessuno dei nostri attuali superpagati protagonisti sa come ottenerlo) .
Le discussioni post elettorali viste in televisione , soprattutto da parte dei perdenti presunti vincitori (Berlusconi e Bersani) confermano che solo i brontosauri non hanno capito il successo di Grillo ed addirittura il capo del rifondato partito Comunista (Bersani che si è unito con Vendola scacciando Renzi e Monti) ha inteso come insulto e non come constatazione quello che il suo aspirante (da parte Bersani) alleato gli ha detto "sei un morto che parla" . La sua "pasionaria" Rosi Bindi ha poi confermato nella trasmissione di Santoro di questa settimana che l'attuale Politburò del PD pensa di poter gestire il futuro, che è già cominciato con un rinnovo di età del Parlamento con Grillo (lo Stefano del mio libro) con le sue truppe conservatrici che si autodefiniscono , impropriamente, progressiste.
Il fallimento di "Monti" , da me definito il profilo negativo di Robin Hood, sul piano dei risultati economici del Paese , della giustizia sociale ed infine elettorali personali , era stato da me preannunciato molto prima che la gente se ne accorgesse , quando cioè il suo "share" era prossimo al 50% del Paese , illudendo i "gattoni" Casini (da me condannato per le cattive compagnie) e Fini , buon compagno di Rutelli ed è detto tutto. Monti ha di fatto rappresentato l'ultima spiaggia degli italiani .
La miopia di chi era l'unto dal Signore per governare , la "lepre da rincorrere " come si è autodefinito, è riuscita persino a resuscitare dalla tomba Berlusconi ed ora vorrebbe ingrillarsi . Casomai con l'ausilio delle forze armate della magistratura , dei giornali , in cerca di scandali e dei falsi comici televisivi che vorrebbero "sputtanare" l'imbarazzo di comunicazione della "gente normale" cioè dei "grillini" . Nel libro d'altronde si auspicava che al potere ci fossero andati i "balbuzienti" che si rifiutavano di essere chiamati "onorevoli". Giustamente Grillo gli ha risposto evocando quello che sarebbe accaduto nel 2025 , scritto nel mio libro (la gente in piazza con i forconi) . Il "miope" non ha capito neppure che la suddetta data , protratta nel tempo, era solo una licenza poetica. Nel libro si salvano solo il Papa e il Presidente della repubblica , guarda caso.
D'altronde è scritto nel libro che l'attuale classe politica è come un "drogato" che non vede la realtà . Il ripescaggio di brontosauri bocciati dalle urne , la corruzione dilagante non solo tra i politici ma soprattutto nella Pubblica Amministrazione e manager di Stato , da sempre definita il cancro madre del sistema , il finanziamento pubblico ai partiti bocciato con un referendum e ripescato " a dispetto dei santi" oramai hanno messo nella testa della gente che i partiti sono "associazioni mafiose a delinquere" e gli scandali che emergono sono "lotte tra cosche" per il controllo degli affari illeciti del Paese e non per sete di giustizia. E' una mentalità che viene dal Sud ma si sta diffondendo in tutta Italia . Non so se sia giusta o meno , riferisco solo quello che pensa la gente comune . Basta intervistarla per capire e avere conferma dal voto dell'ultima tornata.
Ebbene , la mia opinione è che Grillo non è certo il risultato finale a cui la gente normale e responsabile aspira ma è il mezzo (il sano fallimento) con il quale potremo arrivare al risultato di costruire un Italia di poeti , di santi e di eroi che hanno fatto la storia del Mondo. Nemo profeta in Patria.

Purtroppo ,renzi

"Purtroppo" ,caro Renzi
Dice Renzi , l'unico politico che parla da statista e spero che gli sia consentito di dimostrare di saper anche fare quello che dice, di cancellare la parola "purtroppo" dal nostro vocabolario. Io gli rispondo di accettare la sfida ma a patto che il nostro futuro Presidente dia a lui e non ad altri la possibilità di cambiare il Paese amministrato finora da parolai che ci hanno portato al fallimento. Mi fa sorridere Letta , persona seria ed impegnata, quando dice "l'Italia ce la può fare" nonostante che i dati sentenziano che siamo già falliti vivendo su iniezioni di denaro a prestito che non potremo

mai restituire , neppure seguendo il progetto Monti- Merkel che , in pratica, consiste non solo nell'aumentare indistintamente le tasse portandole a livelli da usura ma anche nel ritassare i nostri risparmi già tassati , provocando una irreversibile recessione e conseguente diminuzione delle entrate tributarie. Il principio economico , dimenticato dai professori, del serpente che si mangia la coda. Solo il nostro Paese poteva inventarsi , ad esempio, una tassa (l'IRAP) tanto più alta quanto maggiore è il costo del lavoro! Un catalizzatore della recessione. La misura del fallimento sta in un debito pubblico che ha superato di 1/3 il PIL (il Paese ha più debiti del suo fatturato) e nell'aumento della spesa improduttiva della Pubblica Amministrazione e degli sprechi che determinano un deficit crescente che aumenta il debito . I pochi posti di lavoro diretti (quelli che generano il PIL) sono ovviamente in estinzione, grazie anche alla miopia strategica del sindacato che non capisce il futuro, mentre resiste il lavoro improduttivo appannaggio ed ennesimo privilegio dei cortigiani della "casta" .

Cosa fare? Analizziamo i problemi di fondo.

Il primo problema sono i nostri ministri "Schettino" che non sanno la differenza tra aspetti finanziari ed economici e la differenza tra risparmi e sprechi . Chiedono sempre più soldi agli italiani e li sprecano in opere pubbliche abbandonate ed in degrado invece di metterli a frutto . Poi ci sono i corrotti e infine quelli dalle "matte idee" che incentivano l'immigrazione (ad esempio con illusioni di possibili jus soli) senza prima trovare un accordo a livello europeo che riconosca che le frontiere d'ingresso via mare italiano sono frontiere europee e non nazionali. Altri illustri alti rappresentanti delle nostre Istituzioni confondono poi l'emigrazione di cervelli italiani , che hanno reso ricchi e famosi i Paesi che li hanno accolti , con emigrazione africana per sfuggire alle guerre . Abbiamo esportato ricchezza intellettiva nel Mondo e importiamo problemi : non c'è da meravigliarsi se la nave è affondata . Il secondo problema è l'evasione fiscale delinquenziale da ben distinguersi da quella di sopravvivenza , dato che le tasse sono , conti alla mano senza giochi delle tre carte, i 2/3 del reddito cioè tre volte il livello medio europeo. La prima piaga , quella vera , con cifre evase da capogiro , è rappresentata dagli affari della malavita organizzata mai debellata . Persino il terrorismo è stato sconfitto con i "pentiti" ma la camorra , mafia , drangheta e Sacra corona unita resistono , chissà perché ! Ho poi sempre creduto che combattere l'altra evasione , quella "da sopravvivenza" , cioè ridurre le tasse di 1/3 portandole al doppio di quello che pagano i nostri concorrenti europei , oltretutto non perseguitati dalla burocrazia, sarebbe stata la fine del nostro Paese . Di fatto quanto previsto è accaduto: i nostri imprenditori non delinquenti (soprattutto quelli del Nord Est, un tempo il nostro vanto) sono stati costretti ad emigrare smontando le loro fabbriche , se possibile, o abbandonandole allo Stato , in alternativa a pagare l'IMU e l'IVA. Il prodotto lordo comunque dà segnali di crescita? E' quella dei cinesi , i nuovi imprenditori d'Italia , che incontriamo in vacanza nelle località alla moda , con dipendenti italiani trattati alla stregua degli schiavi extracomunitari . Loro sopravvivono perché sono formiche irrefrenabili che si moltiplicano e lavorano per lo più in nero e senza regole di sicurezza e sindacali , protetti dalle loro organizzazioni delinquenziali .

Gli esposti problemi sono la madre dei milioni di problemi che affliggono il nostro Paese e che è inutile rielencarli perché oramai noti a tutti , compresi sordi e ciechi . Vi sono certo rare eccezioni grazie al merito di pochi eroi nazionali che resistono ai soprusi e vessazioni della Pubblica Amministrazione ma non fanno altro che confermare la regola del degrado in cui oggi vive il Paese .

Possiamo certo smetterla di dire "purtroppo" , come dici tu ,ma senza risolvere i due problemi esposti si rischia di non arrivare a nulla. Ci vuole un "evento traumatico" come scritto nel mio libro!

Devo quindi accogliere con riserva il tuo invito , caro Renzi ma da anziano , dopo aver combattuto una vita intera per migliorare tutto quel che potevo da tecnico senza vocazione politica, deposte con onore le armi del "fare" che mi hanno dato soddisfazioni ma non il potere, dirò ancora "purtroppo" finchè non vedrò i giovani politici come te realizzare il mio sogno di cacciare dal tempio i nostri attuali mercanti!

Cosa devi fare ? Puntare al consenso della maggioranza del Paese che non vota e non si riconosce nei partiti che rappresentano una minoranza sempre più esigua di cittadini . Non ti accontentare dei delusi da Berlusconi ! Devi esprimere idee pure di centro sinistra non inquinate dai brontosauri espressione di un comunismo bocciato dalla Storia e tuttora dominanti nel tuo partito . Punta al tipo di vittoria che ebbe Berlusconi nel 1994 come outsider e non come espressione di un partito di "smacchiatori" uniti solo dall'odio verso il nemico . Ricevuto quel consenso non sprecarlo come ha fatto Berlusconi !

Da solo sarai fortissimo , con il PD sarai un perdente .

Berlusconi e renzi

Mussolini, Andreotti, Berlusconi e Renzi

Partiamo dall'Andreottiano pensiero e cioè che "i problemi si risolvono da soli nel tempo e,se non si risolvono, la gente si rassegna e ci convive". In pratica è un'evoluzione della frase di Mussolini "non è difficile governare l'Italia ma inutile" . Io credo che questa teoria del "galleggiamento", del cambiare apparentemente tutto per non cambiare nulla , nata con il raggiunto benessere conquistato con gli ideali post bellici di ricostruzione della normalità , sia in fondo stata la matrice comune dell'impostazione di tutti i leader politici che sono succeduti ai grandi saggi ed onesti Padri Costituenti della nostra democrazia.

Mi chiedo : in un'epoca

paragonabile ad un autodromo dove corrono macchine da corsa rinnovate ad ogni Gran Premio , come ci possiamo presentare in gara con un vecchio ciclomotore per sopravvivere in un Mondo globalizzato?
Ma in Italia è successo di peggio : all'immobilismo si è aggiunto il clientelismo e la corruzione , fenomeni che sono presenti certamente ovunque nel tempo e nel Mondo ,entro però limiti di norma,mentre da noi hanno superato il muro del suono esplodendo con Tangentopoli nel 1993 ,contestualmente alla crisi economica e svalutazione della lira . " Se io sono colpevole , tutti noi siamo colpevoli " diceva Craxi in Parlamento prima del lancio delle monetine contro di lui e di scappare all'estero mentre imprenditori e politici venivano messi in carcere finchè non confessavano o si suicidavano . Aveva ragione perché al "galleggiamento" si era aggiunto il principio , esteso a tutta la classe al potere, del fine che giustifica i mezzi . Un'interpretazione distorta della nota machiavellica teoria che si riferisce al raggiungimento del bene comune e non personale . Io , all'epoca, con una miriade di cariche importanti, ho vissuto quel periodo con una certa preoccupazione ma non perché fossi colpevole di qualcosa , prudente formalista qual sono, ma perchè non avendo nulla da confessare, rischiavo , se incarcerato per errore o calunniosa citazione di un mio avversario , di non uscirne più , a meno di non autoaccusarmi di cose mai fatte. Fortunatamente almeno questa brutta esperienza me la sono scampata . Quasi tutti questi politici , managers e imprenditori incarcerati, tra cui alcuni miei amici, hanno subito processi di grande clamore ma poi sono stati per la quasi totalità assolti e persino risarciti all'insaputa di tutti .
Da allora , in quest'ultimo ventennio , la qualità della nostra vita è scesa ai livelli inaccettabili per un Paese civile , annebbiando le nostre glorie del passato. Siamo così piombati nel nuovo Medioevo fatto di vecchie caste e cortigiani prepotenti di potere e ricchi di privilegi che decidono la vita dei loro sudditi (borghesia) e dei nuovi schiavi (manovalanza, prostituzione e immigrazione).
Non mi fermerò ad elencare i nostri mali in Patria dato che oramai sono noti in tutto il Mondo così come la nostra genialità è apprezzata all'estero ove abbiamo portato quella ricchezza che in Italia non è stato possibile produrre.
Di fatto , come logica conseguenza delle leggi di globalizzazione, l'Italia è fallita sotto un profilo non solo contabile (debito pubblico irrestituibile ai nostri creditori) ma anche morale (qualità della vita , cucina esclusa , revival delle passioni degli antichi romani) . Il fallimento contabile non è un'opinione ma sancito dai principali parametri internazionali di misurazione : il PIL, il deficit pubblico, il debito dello Stato , la disoccupazione soprattutto dei giovani che sono il futuro del Paese e, infine, la mancanza di fiducia nelle Istituzioni fino al punto che i partiti rappresentano oggi la minoranza degli italiani mentre la maggioranza non vota o vota scheda bianca. Lo Stato è insolvente verso i suoi fornitori e se vengono per ora ancora pagati pensioni e stipendi è solo perché vi sono banche e investitori istituzionali che comprano i nostri titoli di Stato allettati dagli alti tassi d'interesse (proporzionali al rischio) .
Le prospettive ? Il risanamento dell'azienda Italia è difficile se non impossibile dato che è affidata alle stesse persone che l'hanno governata o condizionata in via diretta o indiretta per vent'anni e che litigano e si accusano gli uni contro gli altri. Le aziende , come noto , si risanano o aumentando i ricavi (il PIL in termini statali) o riducendo i costi(spesa pubblica) . Nei casi più gravi , come il nostro, necessitano entrambi detti interventi ma il nostro PIL non si può aumentare perché la pressione fiscale e la burocrazia stanno facendo chiudere le aziende (sostituite dai cinesi) e le entrate dello Stato (tasse) diminiscono per la crisi economica. I costi poi (spesa pubblica) , nonostante i salassi Monti, sono incontrollabili e in continuo aumento e quindi : come è possibile azzerare il debito e restituire i soldi, un'entità pari a 125 % del PIL, a chi ce li presta? Questa equazione ,che sarebbe difficile persino per un manager esperto di risanamenti (un super Bondi), dovrebbe essere risolta da teorici professori d'economia (chi sa fa e chi non sa insegna) o da politici che non sanno neppure la differenza tra risparmi e tagli e tra aspetti finanziari ed economici.
Allora ? In termini tecnici non c'è altro da fare che quello che si chiama "concordato preventivo " (prima cioè dell'avvenuta dichiarazione ufficiale di fallimento che , sulla carta , è già avvenuto). Si chiamano i soci , cioè i cittadini e imprese , i sudditi e schiavi della "casta" , e si prelevano forzosamente i loro risparmi (cioè i soldi residui dopo aver pagato imposte mediamente pari ai 2/3 del reddito) e poi si va dai creditori (fornitori e finanziatori) offrendo loro un pagamento graduale pari a non più del 50% del loro credito. E' più o meno quanto recentemente avvenuto in Grecia . Ma la storia non finisce qui perché questi sono solo gli aspetti finanziari , cioè l'abbassamento della febbre ma non la cura del male che si fa solo agendo sul conto economico , cioè sul deficit. L'azienda Italia , rinfrancata dal concordato ma non salvata, ricomincerà così a produrre nuove e perdite e quindi debiti che richiederanno ulteriori salassi dei contribuenti. Finiti i soldi dei sopravvissuti nel Bel Paese , non resterà altro che sperare che avvenga quanto scritto nel libro "Accadde nel lontano 2025" liberamente scaricabile dal sito www.aruotalibera.net.
Praticamente oggi l'Italia è come una persona colpita d'infarto non fulminante : sopravvive ma ha una prospettiva di vita breve e condizionata ed i veri responsabili dell'infarto (quelli che s'inventano ogni giorno nuove tasse a dispetto delle leggi sociali e dell'economia) sono vivi , vegeti , ricchi e in buona salute . I loro limiti sono le Leggi dell'economia globale e il Signore di Papa Francesco qualora quest'ultimo , un po' stufo dei nostri mercanti del Tempio, decida di fare Lui giustizia sulla Terra, sostituendosi alla Divinità terrena (Magistratura) , senza aspettare che detti responsabili arrivino nell'Aldilà

al cospetto della Giustizia Divina.
Tutto questo è colpa dell'evasione fiscale ? Certamente anche , se ci si riferisce a quella dei grossi numeri , di stampo "delinquenziale" e "malavitoso" . Ma certamente no per quella da "sopravvivenza" a cui ricorrono artigiani e piccole imprese ,i nostri eroi bistrattati dai miopi burocrati di turno (Befera & Co) , costretti a fronteggiare una tassazione che ha superato i 2/3 del reddito. Abbiamo inventato la tassazione dei ricavi escludendo la deduzione di molte spese produttive ! Chi rischia capitali e rischia il default casomai per la concorrenza estera che opera in condizioni ambientali e finanziarie più favorevoli delle nostre (tipo Germania) , perde lui , se invece guadagna, deve dare il 67% al socio Stato che oltretutto lo perseguita con la burocrazia generatrice di "mazzette" (vedi Equitalia, scandalo dell'ultima ora) . Come se non bastasse, dalle riserve indiane dei brontosauri arrivano proposte di incremento delle già esistenti tasse patrimoniali su beni acquistati e risparmi accumulati in passato (perché ora non risparmia più nessuno) dai lavoratori con soldi guadagnati dopo aver pagato le tasse . Abbiamo inventato la tassazione sulla tassazione cioè al quadrato! D'altronde tale è l'IMU (che ora cambia di nome in servizio ,per non cambiare la sostanza) sugli immobili e l'IRAP , un altro paradosso, dato che è una tassa non sugli utili ma sul costo lavoro . Più si assume e più si paga !? E chi è il paladino contro l'evasione fiscale ? Uno Stato che non paga i contributi ai giudici di pace , i suoi rappresentanti che pagano in nero i loro portaborse impedendo alla Guardia di Finanza persino di entrare nella Camera e Senato, i Partiti che offrono ai propri iscritti servizi esentasse gestiti da false Onlus , i politici sui cui stipendi e fringe benefits nessuno può sindacare, le Regioni con rimborsi spesa personali irregolari . Tutto trasmesso tranquillamente e impunemente dalla televisione : ma certamente la lista non finisce qui. Quando scenderà nuovamente il Signore sulla Terra dirà loro : " chi è senza peccato , scagli la prima pietra" !
Il bello è che questo iniquo salasso fiscale non serve poi a migliorare i servizi e/o a ridurre i debiti pubblici , dato che i primi peggiorano sempre più mentre i secondi aumentano sempre , a causa degli sprechi e privilegi della "casta" e dei suoi cortigiani (amici e parenti senza problemi di occupazione , managers pubblici inetti e superpagati e pensionati d'oro senza versamenti) .
Perché i nostro governanti non vanno all'estero , nei Paesi dove è irrilevante l'evasione e non copiano i loro metodi : tasse al massimo di 1/3 del reddito effettivo , tolti tutti i costi, e servizi efficienti ?
Alla mia età , dopo 45 anni di lavoro in campo economico-finanziario , dopo aver abbandonato per libera scelta comode e ricche poltrone pubbliche per avventurarmi in rischiose esperienze private da prima linea per seguire il mio ideale che chi è capace ha il dovere di contribuire a cambiare il Paese , ho quest'estate sentito prima Renzi e poi Berlusconi che hanno lanciato il loro appello agli italiani di scendere in campo . Ci ho pensato su , dato che ,nonostante una vita finora senza tempo libero, non ho mai trascurato di prestare attenzione alle tematiche politiche-sociali con posizioni di aperto dialogo e confronto con tutti , senza essermi potuto mai schierare con certezza avendo maturato ideologie trasversali tra il centro-destra (in campo economico) e centro-sinistra (in campo sociale) , con la tragedia di non essere mai convinto chi andare a votare .D'altra parte è quello che accade alla maggioranza degli italiani con capacità critica, acerrima avversaria del plagio somministrato al popolo ,con il controllo dei Media e della Scuola, da chi sta al potere .
Il dramma di chi votare purtroppo mi resterà perché , pur essendoci in Italia un gran numero di partiti , ciascuno comprende a sua volta altrettante numerose correnti ideologiche che spesso la pensano all'opposto (dai nemici mi salvo io e dagli amici mi salvi Iddio) , il tutto legato a motivazioni di potere e di guadagno e non d'interesse pubblico. In pratica non esiste una scelta come negli altri Paesi civili , quali gli USA ,dove la sfida è tra due gruppi sostanzialmente omogenei al loro interno come i Democratici e i Repubblicani. Inoltre da tempo il panorama italiano non offre statisti del calibro di un Obama o Papa Francesco. Il nostro indomabile Berlusconi ha grandi capacità e condivisibili idee liberali in campo economico ma comportamenti non adeguati al ruolo a cui è stato chiamato e troppo da padrone dell'Italia considerata una sua impresa. I suoi gravi difetti di forma , in un Paese dove la forma vale più della sostanza, gli hanno generato reazioni violente che hanno portato al "golpe" della sua delegittimazione formale . Storico resterà il suo giudizio sulla Bindi e cioè di essere più bella che intelligente . Ha diritto a pensarlo, e non è il solo a farlo, ma non certo a dirlo . All'opposizione , il PD Veltroniano ,nato con la potenzialità di conquistare la maggioranza assoluta del Paese , ha fallito divenendo una falsa copia dei Democratici americani e questo perché si è rivelato un'unione fittizia tra comunisti presunti ex (D'Alemiani e Bersaniani in testa) ed ex DC di sinistra (Prodi in testa) chiamati a svolgere inconsapevolmente un ruolo di "cavallo di Troia" dove nascondere le origini della sinistra estrema e conquistare il potere (D'Alema). Il collante di tale impropria unione si scioglierà non appena verrà giustiziato Berlusconi , condannato non dall'elettorato che lo ha incredibilmente rivotato dopo il fallimento del rigore di Bersani calciato a porta vuota, e dopo che i colonnelli della Magistratura , potenti come quelli dell'esercito egiziano, punteranno diritti al potere politico mettendo sotto accusa e delegittimando tutti i partiti , compreso lo sponsor PD, responsabili di aver trasformato uno Stato di diritto in uno Stato di doveri . Fantapolitica ? Forse, ma sta di fatto che una larga parte della Magistratura oggi condiziona le Leggi , le interpreta "ad personam" nell'applicarle, decide chi processare prima e chi dopo e tenta persino di mettere sotto accusa il Capo dello

Stato, idee talvolta esternate pubblicamente dai suoi Organi di rappresentanza . Non credo nell'innocenza di Berlusconi ma sono in molti e non solo di centro-destra ad essere convinti che la condanna , troppo basata su presunzioni, è stata soprattutto politica . In Italia vi sono delle Leggi che manderebbero in carcere persino un'anziana lavoratrice domestica per l'uso in cucina di coltelli con lama superiore a quella tollerata , considerati paragonabili ad un'arma non dichiarata . Si pensi che spazio d'azione ha un magistrato che decide lui i tempi di quelli da processare . Personalmente ho visto con i miei occhi che palesi "abusi di potere" , soprattutto di PM , a detta di esperti giuristi, non sono stati denunziati dalle vittime in quanto la maggioranza degli avvocati non si è dichiarato disponibile e i pochi altri temerari, hanno detto che era inutile, in base alla loro esperienza.

Con Renzi il PD ha la sua occasione storica perché ha capito che per sconfiggere i Berlusconi , come Sansone, basta tagliare i capelli ai comunisti che sono evasi dalla riserva indiana travestendosi da democratici . Se poi imporrà ai magistrati di rendere le loro sentenze più comprensibili alla gente , separando le carriere e introducendo le responsabilità civili anche per loro (ovviamente in casi palesi di malagiustizia come esiste nella malasanità) , allora conquisterà una maggioranza assoluta superiore a quella di Berlusconi nel 1994. Fascismo e comunismo sono due forme di cancro al cervello , chiaramente visibili in Hitler e Stalin, con effetti del passato devastanti in Germania e Russia ,con la differenza che la prima malattia è fortunatamente in fase di estinzione ,grazie alla scoperta di potenti antidoti ,mentre per la seconda il virus ha subito mutazioni "cool" e quindi non è stata ancora debellata del tutto. Il problema è che in Italia non abbiamo le riserve naturali che hanno in Russia che hanno permesso il miracolo della resurrezione dal comunismo e quindi la gente ha paura e si affida ai medici berlusconiani per vaccinarsi .

Ritorniamo al punto : cosa fare per il fatto che in Italia non esistono né il partito dei Democratici né i leader USA ? Per noi orfani , l'ultima spiaggia sui chiama Renzi ma alla condizione che si presenti con un partito socialdemocratico , anticomunista , oltre che antifascista, rottamando o meglio asfaltando i brontosauri .Meglio da solo che con l'attuale PD in cui spira brutta aria di correnti . Diversamente la gente normale, insultata dai portatori del " verbo" , continueranno nel silenzio dell'urna a dare il proprio consenso ad una Forza Italia rinnovata con gli antifascisti richiusi a chiave nella riserva Fratelli d'Italia. Questa evenienza sarebbe tanto più probabile tenendo conto che nessuno è eterno , neppure Berlusconi, e, venendo meno Renzi, potrebbe mettersi a capo di una nuova Forza Italia uno Stefano del libro "Accadde nel lontano 2025" , casomai assieme al fratello Edoardo , di rientro dagli USA (vedi sempre il libro).

E' inutile parlare del restante vasto panorama politico (la riserva indiana di SEL , l'armata Brancaleone dei 5 stelle condotti da uno stregone e la supponenza teorica e poco pratica dei Monti) che è inesistente.

Le mie conclusioni da anziano italiano medio? No a scendere in campo , chiunque me lo chieda, perché già ho dedicato la quasi totalità della mia vita a tentare di migliorare il Paese con grandi sforzi e risultati nulli , anzi negativi e non certo per mia incapacità ma perché tuttora le teorie mussoliniane ed andreottiane sono tuttora dominanti . Se verrò deluso da Renzi, continuerò nell'amletico dubbio di chi votare , ammesso di restare in Italia e non riconsegnare tessere elettorale , carta sanitaria e cittadinanza come aspira la maggioranza degli italiani. Per certo comunque, dopo una vita di apertura mentale volta a capire le esigenze e ragioni di tutti , comprese quelle dell'estrema destra e sinistra verso cui ho oggi nutro una disistima totale, e dopo aver maturato idee politiche trasversali, nella convinzione che nessuno è depositario di un'unica verità, non accetterò da oggi in poi alcun confronto di idee con intolleranti presunti intellettuali "cool ", in perfetta linea con l'articolo "troppo silenzio sugli intolleranti" di Piero Ostellino sul Corriere della Sera del 21/9/13. Farò anzi di più : per la prima volta nella mia vita sempre aperta alle pubbliche idee , mi rifiuterò persino di vedere le televisioni e leggere i giornali "intolleranti" e non frequenterò più che criticherà con supponenza questa mia posizione di arrivo.

In questa realtà , dove nulla cambia se non in peggio, passo il testimone ai giovani , dato che ora , come detto, non ho più ho voglia di mettere in discussione le mie convinzioni economiche (di liberismo sociale) e politiche (rigoroso antifascismo e anticomunismo) ma godermi la sola libertà che ho conquistato in 45 anni di intenso lavoro e cioè di fare quello che mi fa piacere, cioè pensare al mio futuro e frequentare chi non mi fa perdere tempo ,destandomi noia o fastidio. E se il mio giudizio tecnico sulle prospettive del Paese fossero sbagliate , se si ripetesse per l'Italia il miracolo della resurrezione di Lazzaro, non esiterò a mettermi in testa un cappello con due lunghe orecchie d'asino e girare per tutta l'Italia come la persona più felice del Mondo e non tanto per me ma per i miei figli.

Torre di babele

La Torre di Babele a piazzale Loreto

Pur essendo antifascista (oltre che anticomunista) e simpatizzante per Renzi ritengo che la demonizzazione del nemico Berlusconi , al quale riconosco molte ma non tutte le colpe che gli vengono date da chi non ha titolo per "scagliare la prima pietra, sia una nuova espressione di piazzale Loreto. Non mi riferisco alla sua condanna , che accetto senza commenti, ma alla "bava alla bocca" di ucciderlo nel peggiore dei modi non accettando prima il ricorso alla Corte Costituzionale e poi , addirittura, cambiando le regole di votazione del Senato . Ho il terrore dei giustizialisti perché mi ricordano il fascismo e il comunismo che , come ho più volte detto, giudico delle

forme di cancro al cervello. Pur essendo un seguace del "fine che giustifica i mezzi " di Machiavelli credo che, in questo caso , il fine era già stato raggiunto , grazie alla Magistratura che si è sostituita al responso delle urne, e quindi si è avuto l'accanimento di uccidere un uomo già morto , non consentendogli la falsa speranza ,della Corte costituzionale e del voto segreto. Si infierito su un cadavere come d'altronde era successo a Mussolini : un atto di barbarie da SS naziste!
Il mio unico dubbio è se questa barbarie è avvenuta per stupidità , per odio irrefrenabile o per calcolo politico e cioè per far cadere il governo ed andare alle lezioni con un Renzi in pool position . Ma , tutto sommato, la risposta non è importante perché qualunque essa sia è l'Italia la vittima in quanto governata da stupidi, da squilibrati o da irresponsabili . Il fantasma del defunto Berlusconi se la riderà quando , morto il nemico che univa tutti i suoi oppositori, vedrà la nascita della nuova Torre di Babele.

Il pd messinese

LA SVOLTA DEL PD MESSINESE

C'è da rallegrarsi che un gruppo di simpatizzanti del circolo PD di Briga Marina (Messina) i quali navigano nel mare procelloso della sinistra, abbia convenuto all'unanimità di costituire un movimento al fine di prendere posizione di fronte all' inerzia e al cincischiamento del PD in uno dei momenti più drammatici del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. Il berlusconismo, infatti, iniettato a dosi massicce nelle vene degli Italiani, ha raggiunto livelli di corruzione e di appiattimento culturale inusitati. Le televisioni mediaset, con i loro programmi farlocchi, hanno pervaso gli strati intellettivi soprattutto dei giovani, i quali hanno creduto di poter vivere una vita al di fuori dell'impegno politico e sociale, crogiolandosi nell'egoismo e nel disimpegno. Il risultato? Macerie economiche, disimpegno etico, disgregazione sociale.
Complice di tutto questo disastro, il PD, che in venti anni non ha fatto altro che reggere il moccolo a Berlusconi e ai suoi accoliti. Un partito incapace anche di governare quando vince le elezioni, incapace di organizzare uno straccio di opposizione durante i lunghi anni del governo centro-destra.
La mediocrità degli uomini di apparato ha fatto sì che non maturasse una leadership in grado di porsi alla testa di un partito che, col passare degli anni, è andato assomigliando sempre più a un pachiderma spiaggiato in uno stato confusionale. Un partito che, per governare, deve avvalersi di leaders provenienti da esperienze e culture diverse: Romano Prodi a livello nazionale, Pisapia a Milano, Doria a Genova, Zedda a Cagliari. Tutto ciò perché da tempo il PD non ha un'anima, non persegue una mission.
È dai tempi di Enrico Berlinguer che non emerge un leader o comunque una partnership in grado di dire "qualcosa di sinistra", ove per "sinistra" si voglia intendere "osservanza della costituzione", nonché una forte vocazione riformista atta a garantire i diritti basilari di tutti i cittadini, in particolare delle minoranze e dei ceti meno abbienti.
E invece in tutti questi anni la cosiddetta sinistra si è fatta risucchiare nell'alveo di un capitalismo feroce dove la forbice fra un manager e un impiegato medio è diventata assurda: il guadagno di un dirigente in un'ora è pari a dieci giorni di un impiegato medio! Bastano quindi tre ore a un manager per percepire lo stipendio mensile di un impiegato! Il presidente della FIAT, Valletta, negli anni '50 guadagnava al mese 20 volte più di un operaio. Oggi il signor Marchionne guadagna in un mese la bellezza di 1250 volte più di un suo operaio!!!
Il risultato di tutto ciò?
La classe operaia, che dovrebbe essere il lievito naturale della sinistra, ha votato alle ultime elezioni solo nella percentuale del 20% per il PD, mentre il 25% ha votato Berlusconi (!) e addirittura il 40% (con i giovani in massa!) per Grillo: assurdo!
Un PD codino e accomodante, che non parla mai di redistribuzione del reddito, né tampoco di patrimoniale.
Questo è un paese in cui i pensionati d'oro guadagnano 3000 euro al giorno, ovverossia la bellezza di 90.000 euro al mese (per l'esattezza l'ex manager Telecom, Sentinelli: 91.337,18 euro mensili!) e i gioiellieri dichiarano meno di un operaio! Il 10% delle famiglie più ricche possiede il 45% della ricchezza totale. I 10 individui più ricchi posseggono una quantità di ricchezza pari a quella dei 3000.000 di italiani più poveri!
"In media, la ricchezza di uno di questi italiani che guidano la classifica dei "super-stra-ricchi", vale quella di 300.000 italiani poveri. Un dato da paese feudale!".
Si può affermare dunque che oggi l'ingiustizia più grande è la disuguaglianza economica.
Il centro-sinistra si è presentato alle ultime elezioni all'insegna dell' Italia bene comune" e della "Italia giusta": riferimenti opportuni, ma rimasti privi di contenuto quando si è passati alle proposte politiche: di quali fossero le ingiustizie dell'Italia non si è parlato in campagna elettorale. Meno ancora di come porvi rimedio.
Una redistribuzione del reddito più equa non è solo un atto di giustizia dovuto, ma serve anche a sostenere i consumi e quindi lo sviluppo e l'occupazione.
Su questo tasto il PD non ha mai battuto un colpo e, se le cose stanno come stanno, ne è in gran parte responsabile.
Quando nel 2011 Berlusconi fu licenziato dall'Europa e da Napolitano per incapacità di governare, il PD preferì il governo tecnico alle elezioni, elezioni che solo per forza d'inerzia avrebbe facilmente vinto! Un governo, con a guida Monti, sostenuto con il tanto vituperato Berlusconi, che col passare del tempo si è rivelato un boomerang, con una legge Fornero sul lavoro e sulle pensioni disastrosa, il cui risultato è stato quello di produrre 260.000 esodati (gente senza lavoro

e senza pensione)!
Un governo tecnico vissuto all'insegna del ricatto berlusconiano, che ha prodotto una legge sulla corruzione (legge Severino) più blanda e più ridicola di quella già esistente.
In tutto ciò il PD ha retto il cerino, fino a quando il Caimano ha sanzionato la fine dell'infausta esperienza. La conseguente campagna elettorale all'insegna dello slogan bersaniano "smacchiamo il giaguaro" finì come tutti sappiamo: una vittoria si trasformò in una sconfitta!
Il massimo della paranoia si raggiunse poi con il tradimento di ben 101 parlamentari, nonostante l'accordo unanime raggiunto in una seduta convulsa per l'elezione di Prodi a Presidente della Repubblica. Senz'altro, questo, un ulteriore suicidio!
Di suicidio in suicidio siamo arrivati ad oggi, al governo delle larghe intese, con chi?.....Col nemico di sempre, Berlusconi, che nel frattempo è stato condannato per frode fiscale, un delinquente che non riconosce il verdetto della magistratura, che pretende di dettare l'agenda della politica.
E il PD che fa? Continua, come sempre, a reggere il moccolo, in silenzio, perché non deve disturbare il delinquente che si potrebbe incazzare, fare cadere il governo e mandare tutti a casa!
Nel frattempo si esercita con nonchalance nella lotta intestina fra correnti; pare che siano addirittura 24! Dalemiani, bersaniani, lettiani, renziani, franceschiniani, veltroniani, fioroniani e via dicendo! Ci sono correnti formate solo da una persona! L'unico intento è quello di farsi la guerra fra loro per poi mettersi d'accordo onde evitare ogni sorta di rinnovamento. L'intento non è quello di vincere le elezioni, ma quello di conservare la poltrona, e per questo bisogna bloccare sul nascere il nuovo (vedi Renzi). In tutto ciò, penso, ci sia una responsabilità anche della base, la quale, soggiogata da un istinto di conservazione, si è talmente imborghesita da assumere i peggiori tratti della DC!
Ora il PD, l'unico partito che potrebbe guidare il riformismo in Italia, deve finirla di avere paura di vincere e deve dettare con forza l'agenda del rinnovamento.
Pensate che la ricchezza degli Italiani nel 2010 era di 9500 miliardi; di questi più di 4000 miliardi sono nelle mani del 10% delle persone più ricche! Basterebbe che si applicasse una piccola tassa dell'1% a questi signori per potere recuperare ben 40 miliardi l'anno! Con una tale somma si potrebbero creare migliaia di start-up per i giovani, favorire prestiti alle piccole, medie e grandi imprese che assumono, creare reddito di cittadinanza per i giovani in attesa di lavoro, e chi più ne ha più ne metta! Si potrebbe proporre di assumere 100.000 giovani esperti, per stanare le aree di grande evasione. Solo così si potrebbero recuperare 30-40 miliardi dei 200 e passa che vengono annualmente evasi.
Un PD completamente rinnovato, rivoltato come un calzino, per dirla alla Renzi, costituirebbe l'unico collante per attuare le riforme necessarie al nostro Paese per rientrare nel novero di quelle nazioni a democrazia compiuta. Purtroppo nel PD convivono due anime.
Quella oscurantista fa leva sull'inerzia, condannata a perdere: sono tutti i soloni della vecchia guardia, la cui paura è di perdere seggi e prebende. L'altra anima è incarnata da Renzi che, con il motto della rottamazione, cerca con tutte le sue forze di scardinare un intreccio para-mafioso basato su interessi di casta, consolidato negli anni.
Alle primarie del PD tutti i sondaggi indicavano in Renzi quello che avrebbe perso contro Bersani, ma avrebbe stravinto su Berlusconi alle elezioni per il presidente del Consiglio.
Che bello!.....Finalmente ci saremmo liberati del Caimano! Ma per la base del partito tutto questo non era di primaria importanza. Sì pensava di fare le pulci al "neofita" Renzi". Forse perché troppo giovane per un vetusto elettorato conservatore?! O forse perché avrebbe calamitato il voto dei giovani e dei moderati?!
Renzi, con la sua efficacia mediatica, ripete come un "mantra", il refrain: "Non volevano i voti dei moderati e ora .governano con Berlusconi!". Efficace come provocazione! Purtroppo la non vittoria elettorale si è tramutata in una vera e propria debacle: Prodi silurato e, ahinoi (!), un governo dalle larghe intese, sotto ricatto, ancora una volta, del solito Berlusconi!
Allo stato dell'arte, le diverse bande del PD complottano spudoratamente per il rinvio del Congresso e la manipolazione delle regole: strategie fosche il cui unico obiettivo è quello di ostacolare l'annunciata vittoria di Renzi.
Quale squadra sportiva, quale forza politica, sapendo di avere la migliore carta da spendere, traccheggerebbe frapponendo ostacoli di ogni sorta a una sicura vittoria?!
Per fortuna ogni giorno che passa si aggiunge qualche nuovo sponsor a favore del giovane e intraprendente sindaco di Firenze: Pisapia, Marino, Merola, Bettini, il nuovo sindaco di Treviso, Cacciari, la Serracchiani, il sindaco di Catania Bianco, Orlando e persino Vendola.
A questo punto, qualcuno potrebbe dire: Renzi?! Per fare che?! Per vincere! Stravincere e fare da soli, senza larghe intese, quelle riforme degne di una democrazia matura.
È ormai tempo, infatti, che il partito, invece di sprecare tempo ed energie nelle lotte intestine e nel frapporre ostacoli .ad ogni rinnovamento, passi ai fatti concentrandosi su proposte precise e concrete riguardanti i problemi più urgenti del Paese:
1) Senza "se" e senza "ma" la riforma della legge elettorale. Un problema annoso e dirimente per le sorti della nostra democrazia. (I vertici del partito sappiano che ogni quotidiana dilazione è vista con sospetto dagli elettori!).
2) Il dimezzamento dello stipendio dei parlamentari, abolizione del Senato e abolizione del finanziamento pubblico ai partiti (cosi vogliono gli elettori che peraltro si erano già espressi in tal senso attraverso un referendum).
3) Una seria legge sulla corruzione che ci permetterebbe di recuperare circa 60 miliardi l'anno
4) Una bella patrimoniale a quel 10% che possiede il 50%

della ricchezza nazionale, che ci permetterebbe di recuperare una quarantina di miliardi.
5) Una seria lotta all'evasione fiscale che ci permetterebbe di recuperare almeno 40 miliardi.
6) Una legge seria sul conflitto d'interesse.
7) Una redistribuzione del reddito più equa.
Solo cosi si potrebbero recuperare circa 140 miliardi con cui potere aggredire il debito pubblico e risolvere il problema dell'occupazione.
Altro che cercare fra le pieghe della pubblica amministrazione, tagliando posti-letto negli ospedali, riducendo la scuola a un colabrodo, sottraendo persino il carburante alle auto della polizia!
Queste cose dovrebbe proporre il PD con forza ed orgoglio, allora sì, potrebbe recuperare gran parte dei 3.000.000 di voti che ha perduto alle ultime elezioni; altri milioni li recupererebbe sicuramente dal movimento 5 stelle che con un PD propositivo perderebbe molto del suo appeal.
Altri milioni di voti potrebbero rientrare ancora dalla grande galassia degli astenuti.
Tutto ciò, però, non sarà possibile fino a quando il partito continuerà a dilaniarsi nelle lotte intestine impedendo ogni rinnovamento e facendo alleanze, tecniche o politiche che siano, con un PDL corrotto, rappresentante quegli interessi che una sinistra decente dovrebbe combattere.

La caduta di monti

La caduta di stile di Monti
Dopo le "esuberanze" berlusconiane abbiamo tutti accolto l'avvento di Monti come il salvatore della Patria. Praticamente ha avuto le stesse condizioni favorevoli (appoggio della maggioranza del Parlamento e del Capo dello Stato) che aveva avuto nel 1994 Berlusconi con la sua discesa in campo. Persino i cittadini tartassati dalle sue pesantissime tasse erano a lui favorevoli , senza parlare dell'UDC di Casini che , assieme a Fini , lo hanno preso a simbolo della nuova politica italiana . All'estero la sua forma impeccabile ha raccolto i più ampi consensi . Poi il tracollo . Perché ?
1. perché le sue riforme hanno colpito tutti senza tener conto delle differenze sociali ;
2. perché la riforma del lavoro ha ottenuto l'effetto opposto creando nuova disoccupazione ;
3. perché le entrate per le maggiori imposte hanno messo in crisi interi settori (edilizia in primis, nautica, turismo, commercio ecc.) creando fughe all'estero dell'imprenditoria italiana , in corso di sostituzione con quella cinese, stante la globalizzazione che offre opportunità in tutto il Mondo ;
4. perché la lotta all'evasione vera (quella delinquenziale) è stata un fallimento , con risultati solo a danno della piccola evasione da "sopravvivenza", dato che la pressione fiscale in Italia è di fatto 3 volte superiore a quella degli altri Paesi Europei ;
5. perché gli enormi sacrifici richiesti ai cittadini non sono stati pari a quelli che dovevano essere richiesti ai manager e politici con stipendi e privilegi nascosti da capogiro , unici al Mondo ;
6. perché il consenso all'estero se lo è guadagnato sposando acriticamente la teoria sbagliata dei soli sacrifici della Merkel , senza tener conto dei vantaggi della Germania tratti dalla Comunità Europea e della necessità dello sviluppo inversamente proporzionale alle tasse;
7. perché ha distrutto il fondamentale sogno degli italiani e cioè il possesso della casa , rifugio contro le endemiche tempeste politiche-finanziarie tipiche del Bel Paese .
La sua caduta di stile è iniziata con il suo ingresso in politica nell'incubatrice UDC -Futuro e Libertà , scegliendo consiglieri americani (come se la politica italiana fosse paragonabile a quella USA) e affermando che la Comunità Europea mal vedeva Bersani premier (è vero ma non era il caso di dirlo) . La sua "supponenza" (scendere , cioè abbassarsi a fare politica) dopo i disastrosi risultati economici conseguiti (ha fatto cassa ma ha distrutto il patrimonio produttivo italiano che crea il PIL facendo crescere il deficit e il debito pubblico) hanno provocato la caduta il suo share dal 50% al 10% e l'azzeramento di UDC-Futuro e Libertà. In pratica il suo unico merito rimane quello di aver fatto scomparire del tutto Fini e Rutelli , salvando solo le ceneri di Casini (che finalmente ha capito Monti) .
Infelice è l'ultima sua uscita sull'IMU prima casa abolito per il 2013 che dimostra di non aver ancora capito che la sua tassazione "a corpo" senza una seria riforma del catasto (vi sono case di lusso classificate come popolari) ,senza tener conto delle capacità contributive dei cittadini e senza valutare gli aspetti "emotivi della gente" , era non solo sbagliata ma anche dannosa per il Paese. Non ha ancora capito che le tasse accettate sono solo quelle proporzionali ai servizi resi ma d'altronde si sa " chi sa fa e chi non sa insegna". Alle prossime elezioni scomparirà anche lui come i suoi ex sponsor .
La mia speranza è che i nostri rappresentanti "schettino" capiscano che il vero sviluppo italiano sta nell'arte e nella cultura in cui eravamo primi nel Mondo e che ha prodotto nei secoli un valore aggiunto chiamato "qualità della vita" che è una ricchezza superiore al consumismo sfrenato . Viaggiando ci rendiamo conto che ci è rimasta solo la buona cucina.

Renzi ne

Da: Matteo Renzi [mailto:matteo@matteorenzi.it]
Inviato: giovedì 24 ottobre 2013 20:37
A: info@aruotalibera.net
Oggetto: Enews 373, giovedì 24 ottobre 2013

Giorni intensi qui a Firenze.
Giorni intensi per la politica nazionale.
Ieri il Convegno annuale ANCI è stato aperto alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio.

Da domani a domenica si svolge la quarta edizione della Stazione Leopolda. Il titolo di quest'anno è "Diamo un nome al futuro". Per qualsiasi informazione, vi segnalo il sito www.matteorenzi.it/leopolda-2013

Qual è il programma della Leopolda, mi scrive qualcuno? Non è un convegno come gli altri, rispondo. Partiamo venerdì sera (apertura cancelli dalle 18). Iniziamo alle 21, subito dopo la fine del collegamento con Lilli Gruber su La7 a Ottoemezzo. Durante i lavori ci collegheremo anche con Nicola Porro su Raidue a Virus. Ci saranno 100 tavoli di lavoro con un parlamentare o amministratore responsabile della discussione e confronto/scontro sui singoli argomenti. Un'occasione per discutere vera, seria, non banale. Non ci fermiamo agli slogan, ma approfondiamo e proponiamo. Gli argomenti? I più svariati: dall'Europa alla previdenza, dall'Expo alla giustizia, dalle carceri all'integrazione, dalle tasse al lavoro. Alla fine per ciascun tavolo mezza paginetta di proposta concreta, di sintesi efficace.

Sabato è il giorno che dedicheremo alla speranza. Cosa fanno i convegni politici di solito? Un lungo elenco dei problemi del Paese, una lamentazione da tragedia greca sulle cose che non vanno più, sulle difficoltà, sui problemi. Noi non ce le nascondiamo, sia chiaro. Non ce le nascondiamo, per niente. Ma facciamo parlare chi ha voglia di fare proposte, di dare un nome al futuro. Ci saranno nomi di grande livello, alcuni tra i principali manager del Paese hanno accettato di venire a dire la loro. Di dirci cosa stanno facendo, cosa si aspettano dalla politica, ma soprattutto da ciascuno di noi. Le testimonianze di speranze saranno arricchite dagli interventi di singoli cittadini che si sono prenotati su www.matteorenzi.it e che avranno quattro minuti per raccontare che nome danno loro al futuro, con quale nome chiamano il nostro domani.

Domenica chiudiamo con il mio intervento alle 12.

Per chi ha bambini, come sempre, è previsto uno spazio gioco per poter dare a tutti l'opportunità di partecipare.

Sarà possibile seguire lo streaming sul sito www.matteorenzi.it e interagire con noi su twitter con l'hashtag ufficiale #leopolda13.
Chi vuole contribuire anche alle spese della Leopolda può farlo attraverso una donazione qui: www.matteorenzi.it/leopolda-2013/contribuisci-a-leopolda13
Vogliamo eliminare il finanziamento pubblico e rendere trasparente la politica.

A chi dice ma Matteo cosa sta facendo come sindaco? Rispondo con alcune (solo alcune) delle cose fatte in questa settimana:
" L'inaugurazione del nuovo stadio Buozzi alle Due Strade, il cui impianto è stato realizzato a tempo di record (qui la foto)
" La fermata del Tram dedicata a Carlo Monni
" Il recupero del punto lettura all'Isolotto (foto)
" Il nuovo parcheggio motorini in via del Parione, al posto di un edificio occupato (foto)
" La giornata di pulizia degli angeli del bello
" L'inaugurazione della caffetteria a Palazzo Vecchio,
" L'orto urbano in Borgo Pinti
" I convegni come quello su Pratolini o la presentazione delle guide dell'Espresso Per chi, invece, ha voglia trova qui il mio discorso di benvenuto alla XXX assemblea nazionale dell'Anci. Qui invece l'intervista con Claudio Tito a Repubblica Tv. Sempre in settimana ho fatto una chiacchierata con Aldo Cazzullo sul Corriere della Sera (la trovate qui) e con Vladimiro Frulletti sull'Unità

Unsorriso,Matteo

P.S. Silvio Scaglia, ex patron di Fastweb, è stato assolto nel processo che lo vedeva accusato di maxifrode fiscale. Peccato che nel frattempo abbia scontato un anno di carcerazione preventiva. Parliamo di lui perché è diventato un simbolo, ma succede a tantissime persone. Troppe. È una cosa indegna di un paese civile. Però non ne parliamo mai. Perché non proviamo a passare dalla porta giusta per risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri?

Orfani di renzi

Il voto degli orfani di Renzi

Nell'ultima e.mail inviata a Renzi ,in cui preannunziavo la sua sconfitta alle primarie , esprimevo la mia opinione che il suo modo di pensare sarebbe stato capace di attirare la stragrande maggioranza elettorale formata , secondo il mio pensiero, da italiani socialisti nel senso classico , assimilabili cioè ai democratici americani . Sta di fatto che non solo Renzi , come previsto, ha perso ma rischia addirittura di diventare un cartello pubblicitario dimenticato di un partito la cui vera vocazione è di estrema sinistra , con una opportunistica attenzione al Centro . Bersani infatti , per non farsi vedere obsoleto, si è negli ultimi tempi circondato di giovani innocenti fatti

apparire alternativi a Renzi .
E' semplicemente paradossale pensare che tra centinaia di simboli e movimenti non ne esista uno, che risponda appieno alla richiesta di vero centro-sinistra italiano . Chi ha un programma assimilabile a tali idee , manca della persona in grado di realizzarlo. Perché ? Perché anche in politica , come in campo scientifico, i migliori sono emigrati in quanto giudicati pericolosi dalla cupola del potere .
Quando da noi a breve gli evasori verranno finalmente scoperti e dopo che tutte le attività produttive saranno scappate all'estero (magari ci fosse solo il caso dell'emigrante Fiat !) per la burocrazia ossessiva e la pressione fiscale che le conduce al fallimento , e dopo che lo Stato avrà espropriato le case abbandonate da chi non può più mantenerle per il peso delle utenze e tasse , allora , in un'Italia desertica, resterà solo un'oasi con politici e Pubblica Amministrazione. Solo allora i nostri presunti salvatori della Patria , i responsabili del nostro fallimento , forse capiranno che cosa significa distruggere e produrre ricchezza .
La sconfortante campagna televisiva a cui assistiamo ha fatto maturare il convincimento che nel nostro Paese il peggio deve ancora venire . Ricordiamo , ad esempio, le ultime due trasmissioni di Ballarò . Nella penultima si è parlato di come è risorta l'Irlanda e di un nostro connazionale di Piano di Sorrento , un certo da noi sconosciuto Iaccarino , ingegnere economista di fama internazionale , tra l'altro professore alla Stanford University negli USA , che da noi poteva sperare solo di vincere il concorso per insegnare a scuola .Nell'ultima di ieri , annoiati dai vuoti discorsi politici, il solo manager Romiti ha dimostrato di aver capito che cosa sia lo sviluppo senza il quale un Paese muore . Alla fine c'è solo Crozza che ci fa fare una risata .
Chi devono quindi votare gli orfani di Renzi ?
Vediamo la fauna :
1. Monti : bella presenza , ottimo stile che lo ha reso famoso all'estero , bravo nell'insegnare ma poco esperto dell'economia reale. Non a caso si è fatto dare un mano da Bondi . Si vanta di aver salvato il Paese dal baratro. La sua "supponenza " è veramente fastidiosa. Che ha fatto ? Ha azzerato i risparmi degli italiani, ha ridotto le pensioni del ceto medio cha ha pagato 40 anni e più di contributi e ha buttato il sequestrato nella voragine della spesa pubblica mantenendo stipendi, pensioni e privilegi ai potenti che non hanno versato i contributi .Risultato : debito pubblico cresciuto , disoccupazione alle stelle, imprese in un crescendo di chiusure , fallimenti o trasferimento all'estero a partire dall'immobiliare. Lo spread è certo diminuito ma , parliamoci chiaro, se fosse veramente legato al rischio Paese , come si vuol far credere e non alla speculazione internazionale, allora sarebbe dovuto salire almeno a 1000 punti, dato il peggioramento di tutti i nostri parametri strutturali economici-patrimoniali (che contano più di quelli volatili finanziari) . Non dimentichiamoci che ha versato i nostri soldi dell'IMU di dicembre (quasi 4 miliardi di euro) al Monte dei Paschi di Siena e per questo lo definirei "il negativo del profilo di Robin Hood" . Secondo me può sperare solo del voto dei dipendenti di banca ;
2. Bersani : è una vecchia espressione di una sinistra storicamente superata , inesistente a livello mondiale , pieno di equivoci che scoppieranno come è avvenuto per Prodi , data l'inconciliabilità tra Centro e la sinistra pura di Vendola .A livello epidermico mi risulta poi molto fastidioso quando parla , con una cadenza enfatica di alti e bassi che mi ricordano i discorsi fascisti. Certamente è meglio di D'Alema e Franceschini , il primo più saccente di Monti (ed è detto tutto) mentre il secondo mi ricorda un professorino fallito di scuola . Diciamo che l'atteggiamento del club dei DS , quello di essere intellettuali depositari del "verbo" e progressisti mentre sono più conservatori della destra, non desta molte simpatie . Ma quello che preoccupa è il loro concetto del potere che riesce a capire solo chi vive nelle zone ove la Lega delle Cooperative hanno totalmente alterato le regole di mercato . A Bologna ad esempio gli imprenditori sono stati tutti scacciati dalla "riserva indiana" ;
3. Ingoia : è certamente meglio di Bersani ,dato che appare più rassicurante , meno esaltato , mentalmente onesto , al di fuori dei Centri di potere e non a caso il suo movimento si chiama in modo appropriato "rivoluzione civile" , un appellativo da condividere . Diciamo che è uno dei magistrati su cui ci si può contare per un cambiamento , anche se non tutto del suo programma è condivisibile. Non abbiamo mai avuto simpatie per i giustizialisti ma ora forse ne abbiamo bisogno per risorgere , escludendo però quei magistrati miopi che perdono tempo dietro ai reati minori se non inesistenti e mettono a tacere le grosse inchieste , quelle sulla gestione del potere in Italia. Certamente Ingoia non è né un miope né un timoroso ;
4. Berlusconi : se non avesse scambiato l'Italia per una sua azienda , se fosse stato solo un play boy , senza eccedere , in relazione ai doveri della sua carica, se fosse stato così lungimirante da crearsi una successione , se avesse aperto gli occhi su quello che i suoi uomini facevano alle sue spalle , allora , con le sue indiscutibili qualità tecniche-commerciali e capacità decisionali sarebbe stato l'uomo giusto per rifondare il Paese . Ma così non è stato, anche se la sua abilità di interpretare ciè che pensa la gente è ad un livello tale da attirare ancora consensi presentandosi come unico difensore dell'aggressione fiscale italiana che spaventa non solo noi ma tutto il Mondo degli investitori . Questa sua impostazione ha costretto Monti e Bersani a promettere meno tasse , via l'IMU dalle prime case e via la patrimoniale. Berlusconi in fondo resta una creazione dei DS ed in particolare di Bersani , incapace , come Renzi, di creare un vero partito socialista né di Centro né di Sinistra ;
5. Grillo : interpreta da comico quello che di drammatico pensa la stragrande maggioranza degli italiani costituita soprattutto dai non votanti . Potrebbe essere non certo la salvezza ma quell'evento traumatico ,

quello tsumani necessario alla salvezza , come descritto nel libro "Accadde nel lontano 2025" ;
6. Casini : l'intuizione di sfruttare Monti , agendo da incubatrice , è stata buona , anche se non significherà la sua crescita ma quella del neonato sponsorizzato . Piccolo è e tale resterà fino a quando non imparerà che bisogna star lontano dalle cattive compagnie ;
7. Gianpiero Saporì. E' un avvocato leader dei Moderati Italiani in rivoluzione -MIR, ove si presenta come senatore anche Alberto Dettorre (vedi un suo profilo su "www.aruotalibera.net") . Un bel nome del movimento e bei propositi a cui facciamo i nostri auguri come a tutti quelli che mettono sul loro logo il termine"rivoluzione" .

Chi devono votare gli orfani di Renzi ?

Taglio della lingua Taglio della lingua ai becchini di Stato Gli oltre 300 morti di emigranti in questo triste inizio di ottobre 2013 presso le coste di Lampedusa hanno destato commozione in tutt'Italia se non in tutto il Mondo civile. Al dolore vero degli eroi che li hanno soccorsi è seguito quello di personalità politiche che si sono messi a sentenziare in prima fila , senza il pudore del silenzio . C'è chi ha accusato la controparte politica di aver fatto una legge contro l'immigrazione , chi ha parlato per ore illustrando cosa c'era da fare per prevenire queste stragi. Nessuno ha avuto il buon senso di fare un "mea culpa" per non aver fatto nulla per prevenire queste stragi dato che tutti sappiamo che la soluzione è europea dato che i confini marini non sono solo nostri ma d'Europa.
Papa Francesco , nella sua visita a Lampedusa non ha voluto con sé alcun politico perché nel dolore non c'è spazio per gli show pubblicitari .
Invito pertanto i nostri becchini di Stato a :
1. prendere atto che questa morte di ottobre è dovuta ad imperizia dei migranti che hanno appiccato un incendio a bordo per farsi soccorrere mentre sarebbe bastato di disporre dei semplici ed economici razzi di segnalazione, con gravissima colpa degli scafisti ;
2. smetterla di parlare e di recarsi invece a Bruxelles facendosi promotori di provvedimenti pubblici per creare dei Centri di accoglienza comunitari degni di Paesi civili;
3. non so se sia previsto dalla religione islamica ma penso che chi ha parlato e poi non ha fatto nulla meriti il taglio della lingua.

Autogol

Autogol e Calci di rigore sbagliati
Credo che la mossa disperata di Berlusconi (dimissioni dei rappresentanti PDL) sia un autogol così come lo è stata la sua perdurante impostazione di considerare prima l'Italia e poi il suo partito una sua proprietà personale, senza poi parlare della frequentazione di "escort" oltretutto minorenni. Sottovalutare poi il nemico armato con un esercito con mezzi offensivi (la condanna paragonabile ad un'arma chimica) che nessun altro possiede nel Mondo , è un altro autogol, il più grave.
Per contro l'avversario storico , il PD, non è fino ad ora riuscito a sfruttare il vantaggio degli autogol e a vincere la partita con il "caimano" sbagliando a sua volta dei rigori. Il primo è stato quello di preferire il brontosauro Bersani al nuovo che avanza , cioè Renzi che avrebbe stracciato Berlusconi per via politica e non giudiziaria. Il secondo è quello del vincitore delle primarie Bersani che , avendo già la vittoria in tasca , con un PDL azzerato dall'annunziato ritiro di Berlusconi, ha fatto una campagna elettorale "pro nuove tasse" dopo il salasso Monti , spaventando l'elettorato: un rigore sbagliato addirittura a porta vuota! Il terzo ed ultimo rigore sbagliato dal PD è stato quello di non assumere il ruolo da " Ponzio Pilato" dopo la condanna di Berlusconi , accettando la proposta, come consigliato dai più freddi e lungimiranti , tra cui Violante, di scaricare sulla Corte Costituzionale la sentenza di fucilazione in pubblica piazza. Una procedura adottata persino dal Capo dello Stato chiamato in causa dal PM Ingroia per la trattativa Stato Mafia . Una sua parola al riguardo , forse …..Quest'ultimo errore del PD mi fa venire alla mente un mio amico di gioventù che , pur bello , intelligente e benestante, si lamentava , senza capirlo, del mancato successo con le ragazze. Mi presi io l'onere di spiegarglielo : era troppo ansioso di conquistarle , sbagliava i tempi e i modi di conquista , così come in politica ha fatto il PD dopo aver ottenuto dal la testa di Berlusconi su un piatto d'argento. .Se avesse aspettato al massimo un paio di mesi per la sentenza anche della Corte Costituzionale e riparato l'errore di non aver scelto Renzi come segretario , allora poteva puntare alla maggioranza assoluta del voto degli italiani .
Questa descritta partita di serie C si svolge poi in un contesto nazionale che è il più tragico dal dopoguerra in poi di cui nessuno dei due pari responsabili (Berlusconi e PD) ne

tiene conto , preoccupati solo ad addossare gli uni agli altri le colpe, con la scusa di essere portavoce degli interessi degli italiani. La conseguenza è che in Italia si sta creando un clima da "primavera araba" d'altronde già pronosticato nel libro "accadde nel lontano 2025" che prevede un PDL e un PD che affonderanno assieme .
Io credo che i due più scemi che si vedono in TV , Gene Gnocchi , che più che ridere fa piangere, e Juppiter , che favorisce la diffusione dell'Alzaimer, avrebbero fatto di meglio sia di Berlusconi sia degli attuali rappresentanti del PD.

Rivoluzione moderata

LA GRANDE TRUFFA ED IL NUOVO OLOCAUSTO
di Alberto D'Ettorre

L'Italia è fallita perché da tempo è fallita la democrazia; strada facendo avendo dato la possibilità a gruppi di potere a sedere al Parlamento (come se dopo la Monarchia dei Savoia si sia instaurata la Monarchia dei partiti e dei capi banda di questi partiti) abbiamo dato loro la possibilità di organizzare il proprio potere economico prima e potere economico dopo anche se, a mio avviso, il potere politico è supportato notevolmente da quello economico ed anzi il potere politico comincia, cresce e si ingigantisce con quello economico.
L'Italia da svariati anni vive di slogan che vengono fatti memorizzare a tutti gli Italiani che li ripetono senza magari capirne il vero significato: non voglio offendere nessuno ma penso che oltre alla diffidenza ormai ben radicata nel popolo Italiano ci deve essere più critica ed approfondimento.
Primo slogan da discutere: Seconda Repubblica, qual è il vero significato? Cos'è cambiato dalla prima Repubblica? Non certo i rappresentanti politici, non certo i compromessi, le ruberie, il poco rispetto del denaro pubblico. Ed allora che senso ha di parlare di seconda Repubblica? Forse per un sussulto di vergogna personale, per dare il segnale di cambiamento hanno cambiato l'aspetto formale anche se i contenuti -lo sappiamo benissimo- non sono affatto cambiati. Poiché coloro che sono entrati nel Parlamento si sono abituati ai privilegi ed hanno pensato bene di cambiare le regole elettorali (non parlo di legge elettorale) per avere la certezza di continuare a sedere sulle poltrone più autorevoli e comode. Togliere ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti è di fatto togliere la sovranità popolare, togliere la democrazia poiché democrazia significa letteralmente " Governo del Popolo" vale a dire che il Popolo partecipa al governo dello Stato escludendo così ogni forma di governo autoritario. In sintesi molto chiaramente non sarà mai configurabile in Italia un governo autocratico, che non si fondi sul consenso popolare come stabilito dalle norme costituzionali. Con la legge 270/2005 - il così detto Porcellum - così definito dal suo stesso propositore l'allora Ministro Calderoli - di fatto sono stati ignorati gli articoli 56 e 58 della Costituzione dove si parla di suffragio universale diretto ossia i cittadini, con il loro voto, devono scegliere chi li rappresenta alla Camera ed al Senato e non certamente non devono essere i Principi < ossia i segretari, i vertici del Partito a fare la suddetta scelta>.
Siamo di fronte ad una dittatura di una Democrazia minoritaria.
Occorre come dice molto chiaramente la Costituzione che al Parlamento siedano persone elette da altre persone e non da meccanismi barocchi da far impallidire l'inventore del cubo di Rubik.
Il Popolo sovrano deve eleggere e deve punire il parlamentare che non è stato all'altezza del ruolo o non si è comportato bene. Il Popolo quindi e non i meccanismi, contrariamente a quanto pontificano autorevoli esponenti politici, giornalisti, anchorman, opinionisti che sono tutti schierati contro la preferenza poiché, a loro dire, quest'ultima favorisce la clientela, la mafia, il supermercato dei voti. Già per eliminare ciò bisogna eliminare le preferenze secondo il loro criterio. Tutto ciò è come colpevolizzare una famiglia vittima di un furto nella propria abitazione perché non aveva le grate o l'antifurto in casa. Si devono arrestare - se ci si riesce - i ladri, non si devono costringere la famiglie a stare nel fortino della propria abitazione. Con questo voglio dire che vanno puniti coloro che fanno scambio di voti, chi paga i voti ma non si deve certamente punire chi ha il diritto di voto e lo vuole esercitare. Con le liste bloccate è consequenziale l'aumento dell'astensionismo e dell'antipolitica, poiché ormai quasi tutti hanno capito che con questo sistema il loro voto non cambia nulla in quanto le decisioni sono state già prese dall'alto, ossia nelle segreterie dei partiti. Con il voto degli elettori si vuole legalizzare ciò che contro la Costituzione e la Democrazia, e quindi illegalmente, hanno già deciso i principi del partito. In sintesi, votando con questo sistema dittatoriale significa dare la chiave al proprio carceriere.
Parlavo di sistema dittatoriale poiché dopo il colpo di Stato del 28 ottobre del 1922 (marcia su Roma), gli Organi del partito fascista tesero a diventare organi dello Stato così da sostituire la Monarchia con la dittatura; il capo del partito divenne Presidente del Consiglio ed i membri della Camera dei Deputati con la camere dei fasci non furono più eletti ma nominati dal partito fascista. Questo meccanismo ricorda qualcosa? Ebbene invece di andare avanti con slogan perché non guardano in faccia la realtà, diciamo in maniera chiara e determinata in Italia c'è la seconda dittatura, anche peggiore perché si è fatta cucire addosso gli abiti anche seppure i meno addetti ai lavori cominciano a percepirlo. Va bloccata questa ignominia, questo modo d'imporre delle regole che non sono in linea con la Carta Costituzionale: sarò ripetitivo ma pretendendo che gli articoli in essa contenuti siano concretamente rispettati è l'unica forma di vera rivoluzione di ribellione che è possibile attivare senza arrivare ad altre forme di violenza,

non dimenticando le tante battaglie, i tanti sacrifici, le vite umane stroncate per dar vita ai principi di Libertà e Democrazia partecipativa sancite dalla Costituzione.
La sovranità appartiene al Popolo che le esercita nelle forme enei limiti della Costituzione che non va interpretata ma rispettata ed applicata. Una recente violazione agli articoli Costituzionali si è vista con le recenti primarie del PD; a causa di regole stabilite all'interno del partito chi non aveva votato al primo turno non poteva votare al ballottaggio venendo calpestato così il sacrosanto diritto al voto. Qualcuno ha obiettato che si trattava di votazione all'interno di un partito; non ci sono dubbi ma la votazione era finalizzata alla successiva elezione di un rappresentante del popolo alla carica più importante, ossia la Presidenza del Consiglio. Il diritto al voto è limitato per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale e non perché i notabili di un partito stabiliscono delle regole. Possono anche stabilirle ma sottostando ai principi fondamentali. Se queste sono le premesse delle primarie è scontato il proseguo ed il fine ultimo. Senza il rispetto delle regole fondamentali non c'è Democrazia ed i primi dodici articoli sono irremovibili ossia non possono essere oggetto di revisione Costituzionale e quindi di cambiamento. L'unico modo per determinarne la scomparsa sarebbe la cancellazione della nostra intera Costituzione e ciò determinerebbe la morte della Stato Italiano. Quello che sta succedendo.
Oltre alla legge elettorale vanno anche cambiate le regole della votazione; ogni cittadino dovrebbe avere copia del suo voto e della sua preferenza per verificare, se lo volesse, se ci sono dei brogli elettorali- per altro molto frequenti.
Poiché ormai siamo diventati un popolo di controllati ma sapendo che oltre i doveri esistono anche i diritti per uscire da questa nuova forma di schiavismo dobbiamo controllare i nostri controllori: è l'unico modo per uscire fuori dal tunnel. Ci fanno sapere che siamo un popolo di evasori, che ci deve essere una feroce guerra contro chi evade ed allora noi contribuenti onesti chiediamo con forza, con accanimento quasi con ossessione (d'altronde com'è loro consuetudine dobbiamo pretendere che vengano controllati sino all'ultimo centesimo i soldi che diamo allo Stato con le nostre tasse ed imposte. Pagandole ognuno di noi - chi più chi meno - si toglie dei piccoli o grandi soddisfacimenti personali e non possiamo e non dobbiamo accettare che questi soldi non vadano tradotti in servizi per migliorare la qualità della vita (sia per l'assistenza sanitaria, sia per la sicurezza, sia per l'istruzione, sia per la ricerca, sia per la viabilità e per le strutture pubbliche che devono avere degli standard elevati come succede già negli altri Stati europei. Non dobbiamo più accettare che questi soldi vadano a finire sui conti in banca di politici di malaffare che servano a mantenere i privilegi di pochi furbastri secondo la cultura popolare ma di fatto farabutti e delinquenti. Dobbiamo fare in modo che i controlli siano potenziati, non solo dalla Corte dei Conti ma formando comitati di controlli Circoscrizionali, Comunali. Utopia? Si può anche trovare un'altra soluzione ma il concetto è questo; poiché siamo un popolo di limoni spremuti sino all'ultima goccia dobbiamo pretendere di sapere come viene utilizzato il succo di questi limoni e da chi. LOTTA DURA ALL'EVASIONE ma anche CONTROLLO E LOTTADURISSIMA CONTRO CHI FA USO ALLEGRO E SUPERFICIALE DEL DENARO PUBBLICO. Non ci possono essere doveri senza diritti. Lo Stato si inventa di tutto per chiedere soldi ai sudditi: ormai viviamo in uno Stato di Polizia; chi ci governa si è inventato anche l'Equitalia che di equo non ha proprio nulla. E' solo usura di Stato che colpisce senza pietà tutti non solo gli evasori furbi ma anche cittadini per bene solo per una multa o per qualche rata dell'AMA mai pagata poiché qualche volta mai notificata.
Poiché le tasse sono eccessivamente alte, perché gli Enti creditori demandano a questi concessionari facendo lievitare ulteriormente il salasso alle famiglie? Occorre bloccare questa follia questa disumana triturazione che avviene purtroppo sotto gli occhi di tutti e nessuno prende dei provvedimenti per arginare questa persecuzione.
Così bisogna pure bloccare la violenza sulle donne: i femminicidi come li definiscono attualmente i giornali, i talk show, le tante trasmissioni dedicate a questo allucinante fenomeno. Se ne parla da anni ma ancora non esiste una legge talmente punitiva da diventare un severo deterrente per i malintenzionati. Invece di parlare di calcoli percentuali per la governabilità, di alleanze, di PIL, di banche, banchieri - di Europa che non esiste perché non si promulgano leggi indispensabili per chi vive ancora in questo paese, un paese che di fatto non tollera le minoranze o migliorare la loro qualità di vita: le unioni di fatto, disabili sempre più chiusi nei loro appartamenti. Chi ha la fortuna di viaggiare nota che negli altri paesi europei ci sono parecchi disabili in giro per la città e ci si chiede se in Italia la popolazione è più sana è più autonoma. NO. Negli altri paesi non ci sono barriere architettoniche, da noi tantissime anche se ci sono leggi che le vietano e continuano a proibirle. Parlando di disabilità mi viene in mente una forma di disabilità che non si vede e che penalizza chi non la possiede ma chi ne è vittima: parlo della disabilità morale che non è immoralità ma amoralità. Grazie a questa dote naturale qualcuno od alcuni gruppi di potere organizzano la propria carriera, la propria ascesa sociale ed economica annullando anche fisicamente chi li ostacola.
10 Gennaio 2012:muore d'infarto Pietro Saviotti all'età di 56 anni - era procuratore aggiunto a Roma ed era a capo del pool antiterrorismo-.
26 Luglio 2012: muore d'infarto Loris D'Ambrosio all'età di 64 anni- era Consigliere giuridico del Quirinale ed aveva avuto conversazioni con Nicola Mancino, conversazioni intercettate nell'inchiesta sulle trattative tra Stato e mafia.
14 Ottobre 2012: muore d'infarto Alberto Caperna all'età di 61

anni - era Procuratore aggiunto a Roma e responsabile del Pool dei reati contro la Pubblica Amministrazione ed in questa veste coordinava le indagini relative a fatti su corruzione, peculato ed altro. Era titolare dei casi Fiorito e Maruccio. Al suo vaglio sono finite numerose e delicate indagini giudiziarie come quelle relative al caso Lusi e la presunta compravendita dei Senatori oltre ad essersi occupato della vicenda della casa dell'ex ministro Scajola.

Cadaveri eccellenti: l'unico elemento non chiaro è l'infarto poiché non si tratta di una malattia contagiosa. Non occorre aggiungere altro.

Il potere è granitico, non si tocca ed il vero potere è quello economico; ecco perché il finanziamento pubblico ai partiti continua ad essere elargito nonostante un referendum indetto nell'Aprile del 1993 l'aveva bocciato alla grande con il 90,3% dei consensi. Tanto per parlare di cose concrete non solo di critiche, il referendum rappresenta la massima espressione dellavolontà popolare poiché rappresenta uno dei modi più incisivi in cui tutto il popolo può esercitare direttamente la sovranità di cui è esclusivo titolare al di fuori ed al di sopra della volontà delle segreterie dei partiti. Risultato: nel 1999 la legge 157 reintroduce il finanziamento pubblico per i partiti: era il 3 Giugno 1999. Alla faccia della Democrazia e del rispetto della sovranità popolare. Circa il finanziamento pubblico dei partiti tutti quanti sia a destra che a sinistra sono stati sempre d'accordo su questa sottrazione di denaro pubblico; con la Lg.157 del 3 Giugno 1999 (si rammenta che all'epoca era Presidente del Consiglio Massimo D'Alema che in quell'occasione aveva usurpato la poltrona a Prodi e contestualmente dava un calcio agli elettori, ai cittadini che avevano detto no al finanziamento pubblico e fu lui a firmare tale legge che prevedeva 5 fondi: per l'elezione alla Camera, Senato, Parlamento Europeo, Regionali e per i Referendum. All'epoca vennero erogati lire 208 miliardi per il 1999, lire 198 miliardi per il 2000 e a lire 257 miliardi annue a decorrere dal 2001: l'erogazione veniva interrotta in caso di fine anticipata della legislatura. La legge entra in vigore con le elezioni politiche del 2001(?). La normativa viene modificata con la Lg. 156 del 26 Giugno 2002 con la quale la somma da erogare viene quasi quintuplicata passando a €125.328.611,95 nel 2002, €125.089.621,44 per il 2003, e € 153.089.621,44 annui a decorrere dall'anno 2004. Infine con la Lg.51 del 23 Febbraio 2006- all'epoca era Presidente del Consiglio Berlusconi - il finanziamento è dovuto per tutti e cinque gli anni di legislatura, indipendentemente dalla sua durata effettiva. Con questa ultima modifica l'aumento è esponenziale. Con la crisi politica del 2008 i partiti iniziano a percepire il doppio dei fondi giacché ricevono contemporaneamente le quote annuali della XV e XVI legislatura. Oltre a questi soldi pubblici (soldi che vengono presi dalle nostre tasse, dalle nostre imposte, dalle estorsioni di Equitalia) che vanno a finire ai partiti dobbiamo aggiungere i finanziamenti all'editoria, gli stipendi dei parlamentari e - cosa indegna - il vitalizio dei parlamentari che per 35 mesi di lavoro possono fare affidamento al vitalizio contro i 41 anni o 42 di attività lavorativa di tutti i cittadini.

Scusate ma sarà pure un'ossessione però il cuore della costituzione è l'art.3: ossia la legge è uguale per tutti e nessun legislatore può permettersi di manipolare la legge creando provvedimenti ad personam che favoriscono alcuni cittadini che ricoprono cariche istituzionali (Deputati - Senatori Consiglieri Regionali) anzi costoro devono dare per primi l'esempio del pieno e assoluto rispetto della Costituzione e delle leggi.

Se ciò si verifica significa che il sistema democratico sta venendo meno ed il paese si avvia verso una pericolosa forma di governo autocratico che calpesta soprattutto il principio di uguaglianza. Tutto questo calza a meraviglia per la riforma delle pensioni : chi predica bene (è chi ha giurato sulla Costituzione) si prende dei vistosi ed anticostituzionali previlegi soffocando i cittadini ed imponendo a questi delle regole, le medesime regole che essi stessi disattendono.

Un grande calcio alla democrazia è stato dato con il golpe della BCE che con velocità supersonica ha fatto piazza pulita non solo del principe di Arcore già politicamente defunto da tempo ma anche di tutte le favole ispirate alla Costituzione ed alla Democrazia che albergavano nell'immaginario degli italiani fin dai tempi delle scuole elementari.

Napolitano ha gestito il colpo di Stato per conto terzi con consumata destrezza, meritandosi il plauso dell'Europa.

I camerieri della politica affiancati dalla pletora di opinionisti radical chic hanno certificato la scarsa opportunità di interpellare i cittadini in merito al loro futuro, dal momento che il popolo bue mai capirebbe i termini del problema ed il suo intervento potrebbe turbare profondamente i mercati.

Nel corso di 48 ore l'usuraio di Goldman Sach cioè Mario Monti è stato prima nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica (Repubblica che non c'è più) per meriti immaginari che non hanno nessuna ragione di essere, poi il sig. Monti è stato investito dall'autorità di presiedere un governo illegittimo che non risponde agli interessi nazionali, ma bensì alle direttive di Bruxelles ed ai dettami del mercato.

Infine coinvolto in un toto ministri all'interno dei quali cadaveri politici di ogni risma e colore sgomitano e sbavano per ritagliarsi un posto al sole.

Così improvvisamente i mercati e lo spread cominciano a governare e l'Italia assume le sembianze di un paese occupato, deprivato di qualsiasi sovranità residua con annessi Diritti democratici e Costituzionali. In parole povere una sorta di dittatura imposta dall'estero con lo scopo precipuo di spolpare quello che resta dell'Italia e degli Italiani.

Anche coloro che hanno festeggiato l'avvento del pifferaio magico Monti adesso si accorgono delle conseguenze : perdite di posti di lavoro, preluvio di nuove tasse ed imposte, e le cose peggioreranno ancora quando

si dovrà lasciare la macchina in garage, quando la casa se la prenderà l'Equitalia, quando negli ospedali le liste d'attesa diventeranno l'ultimo dei problemi.
Personalmente è forte l'amarezza nel constatare come ormai sia valicato anche l'ultimo limite della decenza palesando l'evidenza che per governare le sorti progressive del nostro futuro, l mercati e lo spread ormai possono fare a meno di ottenere il sostegno dei cittadini.
Occorre spiegare ai cittadini che nessuno di loro è responsabile del debito pubblico, la colpa della crisi è del "signoraggio bancario"che è la più colossale truffa che sia mai stata organizzata nella storia dell'umanità. E' il mezzo usato da pochi uomini per ottenere un potere supremo : il potere di controllare, governare intere nazioni.
Il signoraggio è il problema mondiale più serio che esista poiché è il padre di ogni malessere sociale ed economico.
In poche parole : per emettere moneta tutti gli stati del mondo l'hanno sempre chiesta in prestito alle Banche centrale private, che creano questo denaro dal nulla, semplicemente stampandolo.
Il debito pubblico è in realtà il debito che lo Stato, noi, abbiamo nei confronti delle Banche Centrali usuraie, e aumenta(ammonta?) a tutta la moneta emessa più gli interessi mai emessi.
Il signoraggio è il reddito percepito da chi emette moneta, pari alla differenza fra il valore facciale della moneta detto valore nominale e il suo costo di produzione detto valore intrinseco precisando che il valore intrinseco è praticamente nullo: per le monete metalliche è di 20 centesimi circa e per le banconote è di circa 5 cent.(quanto costa carta ed inchiostro).
E' importante sapere che dopo il 15 agosto 1981, con l'abolizione da parte del presidente Nixon degli accordi di Bretton Woods del 1944 la moneta emessa non ha più nessuna contropartita aurea: vale a dire che non esiste più convertibilità con le riserve di metalli preziosi come l'oro.
La moneta viene creata dal nulla, semplicemente stampandola, e con l'abolizione delle riserve non ha più valore creditizio ma solo valore indotto, vale a dire prende forma dell'accordo e per convenzione di chi la utilizza come mezzo di scambio.
Siamo noi che diamo valore ad una moneta tanto è vero che - come ha detto il professore di Diritto Giacinto Aiuti - se prendiamo un governatore e lo spediamo su un'isola deserta a stampare moneta quella moneta non acquista valore poiché non c'è nessuno che l'accetta e la utilizza.
Chi crea ed emette moneta? Mentre le moneta di metallo sono coniate ed emesse dallo Stato, la moneta scritturale (assegni bancomat carte di credito) sono create stampate dalle banche centrali nazionali, nel nostro caso Bankitalia per conto della BCE.
L'emissione di denaro da parte della Banca Centrale avviene solo in contropartita a obbligazioni emesse dallo stato al corrispettivo valore che la nostra banca acquista indirettamente attraverso l'acquisto di titoli di stato.
Quando Bankitalia acquista questi titoli del valore di un milione, crea un milione di euro dal nulla e lo cede allo stato che a sua volta paga stipendi e servizi. La Banca Centrale può a sua volta versare questi titoli alle banche ed ai risparmiatori. In ogni caso, una volta scaduto il periodo di vita lo stato dovrà dare ai possessore dei titoli il capitale più una percentuale di interessi. Per semplicità si tralascia il tasso di sconto ossia l'interesse sul prestito di denaro deciso dalla stessa BCE.
Ecco la colossale truffa: la Banca Centrale si appropria del reddito del signoraggio di tutta la moneta emessa (sia scritturale che banconote). Questo è testimoniato dal fatto che ponga al passivo nel suo bilancio tutta la moneta emessa non come sarebbe corretto al valore tipografico, ma al suo valore nominale.
Si comporta come se la moneta fosse di sua proprietà all'atto dell'emissione, come si ci fosse una riserva a cui attingere per creare denaro ma quella riserva ormai non c'è più.
Inoltre non c'è alcuna norma né in Europa né in Italia che dica di chi è la proprietà della moneta. Dopo l'abolizione degli accordi di Bretton Woods, la moneta perde il valore creditizio, non rappresentando più un debito per la banca. Di conseguenza avendo un valore indotto la proprietà della moneta appartiene alla collettività.
La Banca non potrebbe prestare quel denaro poiché non è di sua proprietà ma purtroppo avviene così. Facendo leva sul riflesso condizionato causato dall'abitudine di dare un corrispettivo per avere denaro le Banche Centrali hanno emesso la moneta con il corrispettivo del debito, cioè prestandola.
In tal modo i grandi usurai non si sono limitati ad espropriare i popoli dei valori monetari, ma li hanno indebitati di altrettanto caricando sin dall'origine il costo del denaro del 200%.
La riserva aveva un senso quando la banconota era convertibile in oro a richiesta del portatore. E' diventata ormai una ridicola sceneggiata per mascherare la truffa dell'emissione con cui la Banca Centrale consegue unarricchimento parassitario pari alla differenza tra il costo tipografico e il costo nominale della moneta. Il debito pubblico è quindi il debito che lo Stato ha nei confronti di questi usurai, e aumenta a tutta la moneta emessa (prestandola) dalla Banca Centrale più gli interessi che la Banca non crea e non stampa.
Centinaia di milioni di euro ogni anno vanno via per pagare un debito che in realtà è basato su una frode : il signoraggio bancario la maggior parte che paghiamo servono, secondo i politicanti amici dei banchieri, a pagare questo debito che come abbiamo visto debito non è.
Il signoraggio non ha già solo la funzione di arricchire questi banchieri internazionali, è anche un metodo per il controllo della massa con la schiavitù che ne deriva.
La soluzione è semplice : bisogna prendere coscienza che la proprietà della moneta appartiene al popolo, a noi, e non può quindi esserci prestata dalle banche. Dobbiamo ottenere la nostra sovranità monetaria e non affidarla alle banche usuraie. Il signoraggio derivante dalla moneta deve essere nostro, come dovrebbe essere nostro il denaro che

abbiamo fra le mani. Il signoraggio andrebbe accreditato ad ognuno come reddito di cittadinanza.
Attualmente i politici ed i media sono sotto il controllo di questi banchieri usurai, e non hanno alcuna intenzione di far trapelare una verità tanto sconvolgente. Alcuni grandi politici si opposero a questo sistema di indebitamento stampando denaro di Stato e non presso alle Banche Centrali. E' il caso del presidente degli Stati Uniti Lincoln e del presidente Kennedy.
Furono entrambi assassinati.
Chi invece si è prestato a questo sporco gioco delle banche è il sig. Monti che non ha ucciso il popolo italiano ma lo sta lasciando morire e fra l'uccidere e il lasciar morire la differenza è sostanziale, poiché l'agonia rende il trapasso molto più sconvolgente attualmente con il veto alla libertà di stampa anche il divertimento di scrivere assume un peso grave, nella veste quasi di prigioniero politico di un paese occupato con la consapevolezza che con ogni probabilità a breve un governo illegittimo ti impedirà di farlo, giacché le idee sovversive potrebbero nuocere ai mercati.
Nonostante tutto:
Viva Mario Monti, viva Napolitano, viva lo spread, viva i mercati, viva il Signoraggio e soprattutto viva il regime ma guai a chiamarlo così si chiama democrazia.
Per finire delle considerazioni personali: in 150 anni l'>Italia ha fatto molti progressi e il numero dei suoi abitanti è quasi triplicato. Non è più un paese di immigrazione anzi attualmente ha oltre 4 milioni di immigrati. La speranza di vita è più che raddoppiata e la mortalità infantile è oggi 100 volte inferiore di quella del 1861. L'analfabetismo è sceso dal 78% a meno del 2% tutto ciò è avvenuto nonostante la presenza dell'agente storico come lo Stato Italiano, tanto debole.
Quanto diversa avrebbe potuto essere la storia italiana se il nostro paese avesse avuto sin dal principio una Costituzione "efficiente", esecutivi duraturi, leggi che dettano regole e non deroghe, vertici amministrativi scelti in base al merito ed autenticamente imparziali, istituzioni capaci di creare fiducia nello Stato come ente rappresentativo delle collettività.

Alberto D'Ettorre

Bersani e berlusconi

Napolitano., Bersani e Berlusconi

in questi giorni abbiamo assistito ad una partita di caccia in cui la lepre (così si era autodefinito Bersani) rincorsa dal giaguaro (Berlusconi, sempre a detta di Bersani autodefinitosi anche lo "smacchiatore") è stata mangiata dal leone (Napolitano, a detta delle stragrande maggioranza degli italiani) . Noi, avversari da tempo sia della mentalità fascista sia comunista,tuttora viventi, considerate i due cancri della Storia dell'Umanità, da sempre abbiamo criticato sia gli equivoci delle varie anime del PD (socialismo democratico dei "Renziani",le "foglie di fico" come definite da Grillo, e il comunismo da "riserva indiana" di Barca e Vendola) sia l'arroganza dei suoi dirigenti nel considerarsi gli "eletti" portatori del "verbo" e autorizzati , come tali, alle "crociate" contro gli "infedeli". .
La lepre Bersani aveva già messo in soffitta Napolitano prima della sua scadenza, reo di non averlo (fortunatamente e responsabilmente) mandato allo sbaraglio alle Camere con il suo governo di minoranza,nonostante gli insulti personali di Grillo a cui faceva la corte (non corrisposta) . Puntava tutto su un Presidente nuovo che gli avrebbe permesso questa sua follia , derivante da un credo del tutto scollato dalla realtà , frutto di voler restare nella storia italiana come il primo capo comunista di governo . Se la sua strategia era palesemente sbagliata , le sue proposte di nomina di nuovi Presidenti della Repubblica , prima d'accordo con Berlusconi e poi contro di lui,a suo dispetto, lo erano ancor di più, anche perchè poi puntare su Prodi al posto di D'Alema è stato un ulteriore atto di miopia ed arroganza, unici nel loro genere. Essere infine costretto a pregare Napolitano , con la sua impostazione di "larghe intese" nel rispetto del voto degli elettori, a tornare per sbrogiare la matassa è stato come quando Berlusconi ha dovuto risarcire il suo nemico De Benedetti.
Così come Scalfaro è stato , a nostro parere il peggior Presidente della Repubblica italiana e Napolitano il migliore , certamente la "lepre" Bersani è stato finora il peggior segretario PD così come il migliore resta il grande Berlinguer.
Il prof. Monti , il cui declino era stato da noi pronosticato con ampio anticipo ,grande teorico e poco pratico, come tutti i docenti, ha molti avversari per guadagnarsi il posto del peggior Presidente del Consiglio la cui palma di migliore spetta , per noi , a Craxi. A parte gli Statisti storici , fondatori della nostra Repubblica, mai eguagliati.
I grillini ? Ora sono utilissimi rappresentando l'odio della gente contro questo modo di far politica , messo sotto accusa d'altronde anche da Napolitano, ma il domani non è il loro ma di giovani equilibrati e preparati (tutto previsto nel libro Accadde nel lontano 2025).

Crozza

Guglielmo Oberdan, Oreste Lionello e Maurizio Crozza

Non mi sembra strano in questo strano Paese che sia passata inosservata la satira martellante ed altamente offensiva di Maurizio Crozza , la copertina di Ballarò, contro Enrico Letta , definito , nel migliore dei casi, un nullità.
Non è strano perchè è oramai noto che la satira dei diffamatori di professione , mascherati da comici, e talune sentenze ad orologeria dei Tribunali , incomprensibili per i cittadini normali , a detta

dello stesso Capo dello Stato qualche anno fa , sono oramai , nella convinzione della maggioranza del Paese espressa dalle elezioni, il braccio armato dei disfattisti presenti in Parlamento , nonostante sconfitti dalla rielezione del Capo dello Stato che ha riportato ordine e credibilità al nostro Paese.

La vergognosa loquacità a sproposito di taluni ministri ,sottosegretari e parlamentari è stata e spero sarà sempre più repressa dal nostro Capo del Governo ma non si capisce come i superpagati managers della RAI , addetti ai controlli, permettano a taluni buffoni di corte di utilizzare il loro spazio per destabilizzare un equilibrio politico raggiunto in "zona Cesarini" ,un miracolo senza il quale l'Italia sarebbe sprofondata nel ridicolo (non essere capace di eleggere un capo di Stato e un Presidente del Consiglio) dando ragione ai tedeschi che l'avevano etichettata come un Paese in mano ai clown. Qui non si tratta di censura ma di colpevole passiva accettazione della calunnia a mezzo RAI di alti rappresentanti dello Stato, in grado di destabilizzare il già precario equilibro del rapporto dei cittadini con le Istituzioni

Viene il rimpianto ripensando alla divertente e raffinata satira politica di Oreste Lionello al Bagaglino a confronto con gli attuali insulti camuffati da satira . Sta di fatto che la politica dell'odio ha distrutto non solo il Paese ma anche la sua capacità di ridere . Un pianto irrefrenabile poi ci coglie quando visitando Musei come quello del Risorgimento a Trieste e leggendo le lettere dei caduti alle famiglie prima del loro sacrificio e il sacrario a Guglielmo Oberdan si pensa a cosa sia servito i sacrificio delle vite di questi nostri eroi. Anche i martiri della nostra Resistenza avrebbero il diritto di rivoltarsi nelle loro tombe per il colpevole silenzio contri i nostri buffoni di corte.

Oramai siamo sempre più convinti che in Italia si salvano solo le due sole figure descritte nel libro "accadde nel lontano 2025" : il Papa e il Presidente della Repubblica e , sempre come è scritto, senza quell'auspicato "evento traumatico" non usciremo mai dal nostro nuovo Medioevo approdando ad nuovo Risorgimento . Grillo , purtroppo, non è il nostro auspicato (sempre nel libro) Putin .

Presentazione

Presentazione di ALBERTO D'ETTORRE

E' nato a Monteparano (Ta) il 21/02/1947 e residente a Roma dal 1966.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ove conseguiva anche due specializzazioni e precisamente in Geriatria e Fisiatria; seguiva specializzazione in medicina estetica conseguita a Bologna.

Attualmente lavora in qualità di medico di Medicina Generale oltre ad essere convenzionato con il FAS (Fondo Assistenza Vaticano) e consulente Geriatra presso strutture Sanitarie per anziani.

Ha espletato il servizio militare in qualità di S.Tenente medico presso l'Arma dei Carabinieri.

Dal 1997 ha iniziato un percorso politico all'interno del Centro Destra come Consigliere eletto al XII Municipio di Roma, ove ha rivestito l'incarico di responsabile delle Politiche Sociali e Sanitarie.

E' stato candidato in varie competizioni elettorali riguardanti il rinnovo dei Consigli Regionali e Comunali oltre una candidatura alla Camera dei Deputati; attualmente è candidato al Senato della Repubblica e contestualmente per il rinnovo del Consiglio Regionale del Lazio all'interno del partito MIR (Moderati Italiani in Rivoluzione) apparentato con il PDL , dell'Avv. Gianpiero Samorì. Notizie aggiornate al riguardo sono reperibili su Internet (www.lamescolanza.com ecc.)

Sentiamo le sue parole sul perché si è candidato nel MIR .

Ho attualmente accettato di candidarmi nel MIR poiché questo partito rappresenta, a mio avviso, una forma di discontinuità in un Paese ove tutto cambia per non cambiare nulla. I Moderati secondo il mio parere attualmente hanno l'obbligo di produrre un programma che modifichi l'odierna situazione e per questo devono essere loro gli artefici di una rivoluzione. Quanto al programma, quest'ultimo deve mettere al centro l'impresa, i lavoratori ed i consumatori.

Monti ha distrutto le imprese private, ha affamato i lavoratori, "ammazzato" i pensionati e dei consumatori se n'è completamente dimenticato.

Il programma del MIR punta sulla necessità di abbattere 10 punti di pressione fiscale e smobilizzare denaro liquido da Banca Italia e Fondazioni. Lo slogan è "toccarne mille per salvarci tutti". Considerando che c'è una grave crisi dell'area moderata accogliamo tutte le forze che si riconoscono in tale area. Lo scopo del partito è di dare un miglioramento alla politica economica e sociale. Negli ultimi 30 anni, gradualmente, il sistema Stato ha danneggiato imprese, lavoratori e consumatori e pertanto lo scopo principale ora è quello di aumentare la produttività (non infiacchendo con tasse ed imposte le imprese), poiché da questa base discende la tranquillità dei lavoratori e l'aumento del numero dei consumatori (vero motore dell'intera economia).

Poiché siamo un paese vessato dalle tasse, con una percentuale di tassazione reale ben superiore al 50%, dobbiamo dedurre che abbiamo un socio nella nostra attività: lo Stato, gestore dell'Azienda Italia che guadagna più di noi che lavoriamo. Ma non è un socio di capitali (i suoi soldi sono infatti i nostri) ma è un socio di servizi. In pratica noi diamo i soldi allo Stato perché ci fornisca servizi: cosa che non avviene.

Il punto centrale del mio impegno politico è quasi l'ossessione che in Italia debba concretizzarsi ciò che avviene in tutti i paesi civili, ossia: oltre al controllo degli evasori ci deve essere un attentissimo controllo della spesa pubblica e degli sperperi e perché ciò avvenga occorre che ci sia una traduzione dei soldi delle nostre tasse in servizi che devono

essere visibili e tracciabili.
In Italia può sembrare un'utopia, negli altri Paesi è una realtà.
Altro elemento importante del mio impegno politico è un atteggiamento quasi "protettivo" di quello che prima era definito assegno pensionistico mentre adesso lo definirei assegno per la sopravvivenza. Infatti tale assegno diventa ancora più esiguo quando ci si inoltra nel capitolo della pensione di reversibilità che viene percepita dal coniuge superstite nella misura del 60% max. Da aggiungere che, nel caso il coniuge superstite percepisca già un reddito, la pensione di reversibilità viene percepita con un ulteriore calo del 25% in riferimento ad una tabella reddituale. Ma il reddito pensionistico non è il risultato dei versamenti già effettuati nel corso degli anni dell'attività lavorativa? La sottrazione delle suddetta percentuale come viene utilizzata? Considerando che nella terza età aumenta anche il fabbisogno dell'assistenza sanitaria e dell'assunzione dei medicinali, la maggior parte dei quali è a pagamento, per le malattie degenerative e non solo: il diritto alla salute è di fatto negato a causa di tante nuove povertà con il bollo dello Stato. Rimane solo la speranza della sopravvivenza. A maggior ragione, poiché con l'introduzione dell'Euro prima e della crisi poi, si vanno a formare sempre più numerose sacche di povertà occorre chiedere servizi (assistenza sanitaria-trasporto pubblico-Pubblica Amministrazione funzionale funzionante-snellimento della burocrazia): servizi che paghiamo abbondantemente con le nostre tasse.
Non dimentichiamoci che andremo a votare con una legge elettorale che abusivamente viene definita legge ma di fatto è contro le norme Costituzionali Art.56 e 58 che precisano che al Parlamento siedano rappresentanti eletti dagli elettori e non dai partiti. Vi suggerisco di leggere attentamente i quotidiani durante il mese della campagna elettorale in quanto già alcuni nomi dei soliti noti, per il meccanismo antidemocratico, sono stati dati già vincenti prima ancora di andare a votare.
Vi suggerisco ancora di annotare questi nominativi in quanto non ci rappresentano ma rappresentano la nomenclatura dei partiti che li ha segnalati ed imposti. Non si può cambiare un sistema graniticamente consolidato ma non ci si deve rassegnare a lasciare spazio a coloro che siedono da anni nelle Istituzioni e che hanno decisamente distrutto - a tutti i livelli- il sistema paese.
Ho deciso di candidarmi conscio del principio che a durare e vincere sono coloro che hanno voglia e coraggio di cambiamento. Ed in questo mi sento in sinergia con la maggior parte degli Italiani.

Renzi e noè

Renzi , il nuovo Noè
Ogni volta che sento i discorsi di papa Francesco penso a come la nostra politica avrebbe urgente bisogno di un paragonabile rinnovamento di ideali. La stragrande maggioranza dei nostri autonominatesi rappresentanti , sulla base dell'attuale cosiddetto "porcellum" elettorale, dovrebbero essere giudicati dal Tribunale dei diritti civili dell'Aja per aver causato , oltre all'attuale crisi economica, un'epidemia di decadimento morale innalzando il denaro al ruolo di Divinità per raggiungere personali egoistici obiettivi di potere .
Non ci meraviglia infatti se gli effetti della loro opera sono oramai come un'onda che travolge tutti i valori morali su cui fonda la dignità della vita.
Leggiamo delle baby squillo che ci stupiscono soprattutto per la futilità (abiti firmati , ricariche di telefonini ecc.) degli scopi per i quali si infangano distruggendo i sentimenti .
Leggiamo ogni giorno della crescente diffusione dell'evasione fiscale che sacrifica il bene pubblico sempre all'altare del Dio denaro .
Dobbiamo sopportare di pagare i contributi non solo per le nostre pensioni ma anche per i nostri rappresentanti che godono di intoccabili privilegi di vecchiaia , sganciati dai versamenti, concessi loro dal Dio Denaro . I nostri giovani non trovano lavoro perché i posti disponibili sono occupati dai parenti della casta .
Il nostro territorio è disseminato dai rifiuti tossici che ci fanno morire di cancro . Da decenni esistono infatti territori che operano al di fuori delle Leggi dello Stato, dominati dalla malavita organizzata.
Assistiamo a litigi, divisioni e crescente lontananza dei partiti dalla gente : un PDL incapace di rottamare Berlusconi e un PD a sua volta non solo incapace di deleggittimarlo per via politica ma persino di assumere le sembianze da Ponzio Pilato in campo giudiziario .
E come se non bastasse ci delude persino il calcio , lo sfogo delle nostre frustrazioni , inquinato da scommesse , doping e compravendita di arbitri. Il Dio denaro fa vincere scudetti con la compiacenza degli arbitri che , ovviamente, rifiutano sistematicamente l'adozione di strumenti moderni ed oggettivi tali da ridurre al minimo le loro possibilità d'errore mentre sul doping e sul calcio scommesse la mano della Giustizia si fa molto leggera , sempre per paura delle ire del Dio Denaro.
Non è tutto ma è certo sufficiente per non meravigliarci se la gente non crede più a niente .
Cosa fare ?
La Chiesa ha fatto il miracolo di papa Francesco . L'America ha tirato fuori dal cappello un Obama . La politica italiana, chissà, potrebbe fare il miracolo di scoprire che un Renzi , oltre ad una indiscutibile capacità dialettica, sia in grado di assumere il ruolo di Noè , costretto da questo imminente diluvio universale di cui il tifone Haiyan che ha devastato le Filippine è solo una piccola avvisaglia . Forse , affondata la, crisi di valori , il consumismo e l'Olimpo del Dio denaro , Renzi potrebbe essere in grado di traghettare i superstiti con una sua arca verso un nuovo Mondo di valori morali e crescita della qualità e dignità della vita. Un nuovo Rinascimento. Solo un sogno?

La legge non uguale

La Legge non è uguale per tutti

Credo che chi ha visto ieri sera in TV la trasmissione delle Jene su Canale Italia1 , seppur oramai schifato da questa vergognosa gestione della "Cosa Pubblica" , salvo rare eccezioni , che dura da troppi anni , sia rimasto senza parole ancora una volta dall'apprendere che , nonostante gli scandali emersi nel 2012 , tuttora i nostri governanti godono di privilegi in contrasto con il concetto di eguaglianza stabilito dalla Costituzione . E chi subisce questi soprusi ha paura di denunciarli in quanto , a suo dire, la reazione dei "potenti" avrebbe effetti devastanti su di loro e le loro famiglie.
In pratica tutti sanno , sindacalisti intervistati compresi, che hanno occupato importanti seggi al Senato, che l'80% dei cosiddetti "portaborse" hanno emolumenti in nero di circa 800 €/mese facenti parte di quei famosi discussi "rimborsi spese" dei Parlamentari di oltre 4000 € (oltre ai lauti stipendi) di cui non c'è obbligo di rendiconto . Ricorderemo cosa che uscito fuori da un'indagine della Finanza sui rendiconti delle Regioni(dove sono riusciti ad accedere) sull'onda della reazione della gente perseguitata dal Fisco e stremata dalla crisi economica.
Nella sostanza , nessuno , né di destra né di sinistra , ha dichiarato di sapere qualcosa in merito ed un cosiddetto "questore parlamentare" , l'unico al quale si è riuscito a strappare qualche commento, ha candidamente detto che la materia non è regolamentata e la soglia del Parlamento non può essere varcata né dall'INPS né dall'ufficio Imposte . Quindi quello che si fa dentro il Parlamento non può essere ispezionato da alcun potere dello Stato .Il Parlamento di autocontrolla e la Corte dei Conti sta a guardare lanciando ogni anno denuncie sulla corruzione che finiscono nel nulla.
In parole povere : la caccia all'evasione contributiva e fiscale riguarda solo i normali cittadini , i cosiddetti "sudditi" , che se assumono in nero o se non documentano in modo fiscalmente regolare (non con i semplici scontrini e rispettando scrupolosamente le competenze) possono essere oggetto di denunce e multe salate se non addirittura dell'arresto. Se poi restano senza lavoro , dato che non ci sono per loro poltrone di lusso di consolazione da parlamentare europeo e neppure posti di lavoro per i loro figli, tutti occupati dai nipoti della "casta" , si possono dare liberamente fuoco sulla pubblica piazza. Lo Stato esprime il suo cordoglio , partecipa ai funerali e finisce lì.
La conclusione più benevola è che "la Legge non è eguale per tutti" .

Morte burocratica

Egregio geom. Claudio Beninati
e p.c. al sig. Sindaco
del Comune di Lipari , Marco Giorgianni
info@pec.comunelipari.it
e p.c. ing. Domenico Muscarà

Oggetto : raffica di raccomandate, inconsistenti e ripetitive come oggetto e con indirizzi sbagliati inviate in comune alla nostra società e a terzi in merito all'iter procedurale di sanatoria edilizia dei cottage di proprietà al villaggio Baiazzurra - isola di Vulcano

Egregio geometra ,
in merito alla ennesima raccomandata da lei inviata osserviamo :
1. avendo il professionista incaricato ing. Domenico Muscarà , nostro e di tutti gli aventi causa, esaurientemente risposto a tutte le richieste di integrazione documentale ricevute ed avendo depositato agli atti tutto quanto per Legge necessario in merito all'istanza di sanatoria in oggetto, non comprendiamo il senso della sua ennesima comunicazione che riguarda atti interni del Comune senza alcun valore giuridico pubblico e come tali da noi in opponibili nelle sedi di rito (TAR e Consiglio di Stato) ;
2. il suo contenuto , privo di rilievo anche sul diritto di proprietà e relativi atti notarili, è un mero annuncio di avvio di procedimento che per diventare effettivo e definitivo dovrà essere prima ufficializzato dal Sindaco del Comune di Lipari e poi , eventualmente, sottoposto non solo al giudizio del TAR e del Consiglio di Stato ma anche al Tribunale Europeo dei diritti dei cittadini , trattandosi di tentativo di disconoscimento , a 40 anni di distanza , di pareri favorevoli acquisiti a livello del Comune, Regione e Sovrintendenza ;
3. le modalità di diffusione di massa in palese violazione della Legge sulla Privacy.

Sulla base dei tre esposte considerazioni La diffidiamo dal molestare ulteriormente, con inutile spreco di tempo e denaro pubblico e privato, noi e tutti i nostri clienti proprietari a Baiazzurra dell'informativa non dovuta di passaggi burocratici interni irrilevanti . In mancanza, non solo non le risponderemo ma daremo mandato al nostro legale di agire personalmente per danni nei suoi personali confronti per procurato ingiustificato e irresponsabile allarmismo presso la nostra clientela . Al riguardo Le consigliamo di informarsi presso un suo legale delle sentenze del Consiglio di Stato che giustificherebbero la nostra azione contro di Lei , sentenze ad oggi avvalorate da un'opinione pubblica diffusa a livello internazionale sulle responsabilità burocratiche che hanno generato l'attuale situazione di crisi delle imprese di tutta Italia di cui ha una sua parte anche il Comune di Lipari, ove recentemente sono stati lanciati disperati appelli dagli operatori per la salvaguardia del turismo eoliano oramai al tracollo. Qualcuno potrebbe credere che le sue iniziative, sorte dopo 40 anni di procedure burocratiche corrette, partono dall'intenzione di scaricare su altri le sue responsabilità e/o dal presupposto che il pagamento degli stipendi pubblici sia una variabile indipendente dalle finanze di un Comune, le cui principale entrate sono costituite dal Turismo che pare essere un avversario più che un contribuente .E' questo un argomento attuale e di sicuro interesse

dei Media che provvederemo fin d'ora ad informare e diffondere via Internet . Restiamo per contro in attesa di comunicazioni ufficiali del Sindaco del Comune , unica autorità riconosciuta al riguardo,al quale potremo finalmente formalmente rispondere , qualora confermasse il suo personale giudizio, con ricorsi prima al TAR e poi, se ancora necessario, al Consiglio di Stato e , infine , sempre se necessario, al Tribunale europeo .
Ovviamente, la comunicazione ufficiale del Comune dovrà, per essere corretta :
1. riguardare non una singola struttura ma la totalità delle strutture turistiche (le residue ancora esistenti) nella nostra stessa presunta irregolare posizione urbanistica ;
2. tener conto del Piano Regolatore che ,a quanto ci riferisce il nostro professionista, smentisce quanto affermato dal geom. Beninato.
Distinti saluti
Il Presidente

Ing. Andrea Schiavo
Sexten-Sesto , 6 giugno 2013

Soprusi bancari

Egregio sig. Enrico Cucchiani
Consigliere Delegato Intesa San Paolo
Assistenza.reclami@intesasanpaolo.com
Fax 0110937350
Rientrando dalle ferie in data 18/8/13 ho casualmente trovato tra le stampe di tutto il mio condominio una sua lettera non raccomandata a me indirizzata in cui ero "avvertito" che se entro la scadenza perentoria del 23/9/13 non mi fossi recato in Banca per aggiornare le informazioni sulla mia persona ai sensi della normativa antiriciclaggio , la Banca si sarebbe riservata di recedere dai rapporti in essere .
In data 19/9/13 , cioè immediatamente e anticipatamente presente rispetto alla scadenza del termine perentorio datomi dalla Banca da lei rappresentata, a mia moglie , con miei pari poteri di firma, è stata negata allo sportello l'operatività del conto , poi sbloccato dopo che il vostro operatore è stato preavvertito che stavo contestualmente presso un vostro funzionario diligentemente sottoponendomi all'aggiornamento dati. Al riguardo dei due fatti esposti commento quanto segue :
1. Non ho mai avuto alcuna comunicazione ufficiale legalmente valida (raccomandata o e.mail certificata) del vostro "avvertimento" e relative conseguenze di cui sono venuto a conoscenza solo casualmente e quindi il vostro "blocco" del conto deve ritenersi un sopruso della Vostra Banca ingiustificabile , dato che è a tutti noto che il sistema postale del nostro Paese è tra i più insicuri del Mondo;
2. Nessuna altra banca con cui io opero , compresa la Cassa Sovvenzioni e Risparmio della Banca d'Italia ove tutta la nostra famiglia ha tutti i suoi conti principali, mi hanno mai inviato una tale "sgradevole" forma di richiesta di integrazioni dati corredata da "minacce" di chiusura del rapporto . Dovere della banche , a quanto mi risulta dalla conoscenza della normativa della Vigilanza BIT , in linea con la legge antiriciclaggio , è solo richiedere le motivazioni ed eventualmente segnalare alle competenti Autorità le operazioni contanti o comunque sospette .Quindi eventuali normali aggiornamenti dati possono anche essere richiesti per telefono e corrispondenza , casomai con autocertificazione , dato che siete depositari delle firme autentiche ;
3. Trovo quantomeno ridicola la vostra richiesta in presenza di una diffusione e trasparenza dei dati personali e bancari italiani, unica al Mondo, in quanto , di fatto, per nulla coperti da Privacy, Legge alla quale il correntista è costretto di fatto a rinunziare per poter operare . Le Banche e il Fisco sanno oramai tutto dei loro clienti e cittadini trattati alla stregua di "sudditi" .Ai Vostri atti risulta quindi che sono stato , tra l'altro , dirigente dell'Istituto Mobiliare Italiano ,fusosi con ingente apporto di denaro al San Paolo, che il mio ufficio stava proprio ove ora è la Vostra filiale ed ove ho mantenuto un conto praticamente inattivo in quanto utilizzato solo per l'accredito dello stipendio di mia moglie . Se non abbiamo trasferito anche l'accredito dello stipendio di mia moglie sul conto in BIT ove è accreditata la mia pensione è solo perché una tale variazione comporterebbe, a nostra esperienza, una serie di disguidi burocratici da parte della Pubblica Amministrazione, di durata non quantificabile .
Da ex dirigente di varie banche a breve e medio termine , amministratore di merchant bank nonché , dopo aver deciso di abbandonare un sistema bancario italiano "ingessato" , manager d'aziende pubbliche e private posso comunque vantarmi di non aver mai firmato nulla , sia pur suggerito da legali , che offendesse il diritto di rispetto dei clienti delle aziende da me rappresentate.
Distinti saluti
Roma , 19/8/2013

Scorrettezze fastweb

Spett. Fastweb s.p.a.
Domani pagherò con estremo piacere l'ennesima tangente abusivamente richiestami di 25,19 € per indebiti addebiti una tantum di fine rapporto , pur di liberarmi totalmente del rapporto con la Vostra scorretta società . E con questo la mia famiglia ha disdetto 10 contratti e spero che amici , parenti e conoscenti ne disdicano ancor di più. Spero inoltre che le vicende giudiziarie che hanno coinvolto e portato all'arresto i vostri vertici abbiano un epilogo infausto per la vostra azienda che ha sempre operato con abusive richieste extra contrattuali ed extra canone e servizi scadenti (quali ad esempio le potenze erogate) , a quanto risulta non solo a me ad una molteplicità di vostri ex clienti passati alla concorrenza.
I vostri comportamenti al riguardo della ostacolata riconsegna dei vostri apparati , pur di addebitare costi sproporzionati, sono già stati da mio marito denunziati alla Procura della

Repubblica . Ora spunta una sostitutiva una tantum extra contrattuale.
Concludo diffidandovi da inviare non solo ulteriori richieste di denaro non dovute ma anche da ulteriori comunicazioni di qualsivoglia natura , comprese quelle commerciali, regolarmente proponenti false convenienze , diversamente mi rivolgerò nuovamente alla Procura della Repubblica denunziandovi stavolta per stalking .
Distinti saluti
Roma , 28/2/13

Contesto wind

Spett. Wind Telecomunicazioni s.p.a
Oggetto : contestazione
Modalità contrattuali e d'esecuzione
Facciamo riferimento alla Vostra risposta di diniego del 9/1/2013 alla nostra richiesta di storno parziale del 7/1/2013 a seguito dei disagi lamentati (lunghi tempi di attivazione, farraginose modalità di migrazione e costi maggiorati di un contributo di attivazione mai illustrati dal Vostro agente Sid Generali s.r.l - Wind partner) in fase pre contrattuale come riportato nella nostra diffida e messa in mora alla data certa del 29/10/12 . La gravità di quanto accaduto e da noi subito consiste nel fatto che abbiamo con assoluta chiarezza spiegato al vostro agente , nella fase pre contrattuale, le nostre esigenze di società operante nel campo delle prenotazioni vacanze con il rischio che eventuali disservizi nella fase di transizione ci avrebbero comportato danni economici e d'immagine. La nostra scelta di cambiare operatore era quindi certo collegata alla convenienza economica ma condizionatamente alla prioritaria assenza di disagi . Aggiungiamo solo che le linee telefoniche e Internet nella nostra sede di Roma sono state correttamente ripristinate come erano prima del vostro confusionario intervento , solo grazie ad un nostro tecnico ed a nostre spese . Voi avete giustificato l'accaduto affermando che dipendeva da tecnici Telecom che voi non riuscivate a gestire . Problema certamente vostro e non del cliente che , oltretutto, era stato totalmente disinformato di tale problema in fase pre contrattuale.
La nostra valutazione per quanto esposto su questo primo punto , tutto documentato , formale e a data certa, dal momento che non avete mai smentito ed anzi difeso l'operato del vostro Wind partner, è che la nostra società sia stata oggetto di una Vostra consapevole "pubblicità ingannevole".
Costi e modalità di riscossione
Successivamente a quanto esposto , nel corrente mese di febbraio abbiamo ricevuto molteplici telefonate sia sul telefonino del sottoscritto amministratore sia al telefono fisso delle direzione amministrativa dei nostri uffici di Roma da vostri impiegati , con numero nascosto e senza alcuna presentazione , ingiunzioni di pagamento del saldo fattura con minaccia di staccare le linee telefoniche. A risposta ,abbiamo fatto presente di aver regolarmente pagato il canone ma non il predetto contributo di allacciamento sia in quanto non ne era mai stato fatto cenno dal Vostro agente , come risulta dalle carte-proposta consegnateci ante la firma del contratto firmato che , anch'esso, non prevede alcun contributo di allacciamento. A dette nostre osservazioni i vostri anonimi impiegati hanno risposto di non essere competenti in materia ma solo incaricati di informarci che tutte le nostre linee sarebbero state staccate. Abbiamo allora chiesto di parlare non con semplici "comunicatori" ma con i responsabili , ma siamo stati rimandati all'ufficio clienti con cui avevamo già parlato senza esisti in quanto mancante di capacità decisionale . Tutto quanto affermato risulterà certamente dalle registrazioni telefoniche che , di norma , vengono fatte per trasparenza .
Le vostre minacce di staccarci Internet e le linee telefoniche ci hanno costretto a pagare il vostro richiesto contributo contrattualmente non dovuto per evitare enormi danni all'operatività della nostra società con un'attività turistica nel suo periodo di pieno svolgimento estivo, data la paura , dopo l'esposta negativa esperienza dei 3 allacciamenti a Roma(due) e Sexten- (Bz) ,di ulteriori disagi passando ad altro operatore . Comunque abbiamo disdetto la migrazione della nostra sede a Sorrento, ancora non oggetto dei vostri interventi a distanza di 4 mesi dalla firma del contratto .
La nostra valutazione per quanto esposto su questo secondo punto è che il vostro comportamento potrebbe configurarsi come una violazione dell'Art.629 del codice penale (estorsione) .
In conclusione certamente non avremmo mai fatto il passaggio dalla Telecom e Fastweb alla Vostra società , se fossimo stati correttamente informati dei possibili disagi connessi alla migrazione e dei suoi costi effettivi . Il problema che ci si pone a questo punto è se quanto esposto rappresenti un caso particolarmente sfortunato o la regola . Comunque , anche nel migliore dei casi che fosse un'eccezione, è riprovevole la mancanza di possibilità di chiarimento con un fornitore di servizi .
Pertanto , in un momento in cui le imprese italiane soffrono per il peso della Burocrazia e del Fisco , credo che sia necessario chiarire anche i diritti-doveri dei Servizi, per evitare prepotenze anche in tale campo. Questo per una questione di principio d'interesse generale e non singolo . Per questo Vi informiamo correttamente che abbiamo chiesto un parere , inviando un esposto sull'accaduto, sia all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, relativamente al problema della "pubblicità ingannevole" , sia alla Procura della Repubblica , per l'ipotesi di "estorsione". Una volta che questi due Enti chiariranno la giustezza o meno di quanto da noi semplicemente presunto , valuteremo di procedere o meno per una rivalsa anche in campo civile da parte del nostro studio legale che ci legge per conoscenza.
Distinti saluti
Roma , 16 febbraio 2013

Tumore pancreas

Thomas Andraka, il ragazzo che ha scoperto un nuovo test per tumore al pancreas
08 ottobre 2013 - 10:44
Il ragazzo a Roma in occasione del Maker Faire Rome
Avere 15 anni ed essere già etichettati come veri e propri prodigi della scienza; è questa l'incredibile storia del ragazzo che ha scoperto un nuovo metodo per la diagnosi dei tumori al pancreas, uno dei più pericolosi, mortali e maligni. Scattata l'intuizione, sono anche arrivati i soldi per sostenerla: settantacinquemila dollari ci sono voluti per sviluppare la sua invenzione, che concerne in un nuovo metodo, rapido e poco costoso, per rilevare l'aumento di una proteina che segnala l'inizio di un tumore al pancreas. Funziona anche per ovaie e polmone e lo segnala molto precocemente, consentendo una cura vincente. Il ragazzo prodigio ha oggi 17 anni e si chiama Jack Thomas Andraka e per la prima volta venerdì scorso è venuto in Italia, precisamente a Roma, dove ha raccontato la sua scoperta alla Rome Maker Faire: "Mi sono interessato del tumore al pancreas per la morte di un caro amico di famiglia. Per me era come uno zio. Ho cominciato a fare ricerche nel web su questo tipo di cancro, sulle proteine tumorali e sui recettori. E ho trovato un database di 8 mila proteine, potenziali indicatori di un tumore al pancreas. La quattromillesima proteina mi è sembrata interessante: nel sangue dei malati ce n'è tantissima. Ho pensato fosse il mio target. Così ho ideato un test, basato su sensori e nanotubi di carbonio, per poterla individuare in fase precoce". E' questo il semplice aneddoto raccontato al pubblico romano.
Jack Thomas Andraka e nel 2012, a 15 anni, ha ricevuto il Gordon E. Moore Award , il Gran premio della Intel International Science and Engineering Fair. Il nuovo enfant prodige della scienza made in USA, è nato a Crownsville, nel Maryland, il giovane Andraka.

Attenzione ai regali

Attenzione ai regali!

In questi giorni vengono distribuiti dei portachiavi da agganciare all'interno della vostra auto; le persone ve li offrono gratuitamente presso i parcheggi o i distributori di carburante....NON ACCETTATELI ...essi contengono un microchip all'interno del gadget.
Questi delinquenti poi vi seguono fino a casa e vengono a conoscenza dei vostri movimenti per poi effettuare intrusioni e furti.
Secondo la Polizia, si tratta dibande di Rumeni.
Divulgare, per la sicurezza, anche ai vostri parenti ed amici tutti.